ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste a domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11, semestre e anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale franchi 12.50 al trimestre; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁴/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVII — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Venerdì 9 Ottobre 1908 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'Informazioni: N. 831. — N. 9765

L'exposé di Aehrenthal alle Delegazioni a.-u.

L'Inghilterra non riconosce l'annessione.

In Serbia aumentano gli umori bellicosi.

L'exposé

BUDAPEST 8 (B). La Commissione agli esteri della Delegazione austriaca si riunì alle 4.30.

Il ministro degli esteri, barone Aehrenthal, prese tosto la parola per il suo exposé.

Lo sconvolgimento in Turchia
La sospensione delle riforme macedoni

Il ministro esordì ricordando il movimento scoppiato nell'estate in Turchia per ripristinare la costituzione. Questo movimento portò inoltre alla provvisoria sospensione dell'azione riformatrice delle potenze. In tale riguardo si potè constatare tosto l'identità completa delle vedute delle potenze in due direzioni, che provvisoriamente fossero da sospendersi tutte le ulteriori proposte di riforma e che di fronte all'ulteriore sviluppo delle cose in Turchia fosse da assumere un contegno di benevola aspettativa.

Per quanto riguarda le riforme si poteva dunque parlare di una sospensione. Bisognava però osservare come la reintegrazione della costituzione sarebbe stata accolta in generale e in qual modo si sarebbe ripercossa sulle condizioni speciali dei tre vilajet. Fino a questo punto noi ritenemmo opportuno di congedare i nostri ufficiali della gendarmeria riformatrice e comunicammo ciò alla Turchia rilevando la circostanza che tale disposizione era stata data per gli stessi sentimenti che ci avevano aspirato in generale un atteggiamento di simpatia di fronte alle nuove condizioni. Questo nostro contegno si basa sulla sicura fiducia che la nuova èra in Turchia condurrà al ringiovanimento e al rinvigorimento di questo Stato. L'Austria-Ungheria come Stato confinante e perciò più toccata nei suoi interessi, desidera ciò per ragioni egoistiche. Una Turchia con un'amministrazione migliore e con condizioni più stabili di quanto fosse il caso fino a poco tempo fa, sarebbe per noi un vicino molto migliore di quanto lo fosse la Turchia di ieri, nella quale una guerra civile avrebbe potuto costringere le potenze ad intervenire. L'aire preso finora dallo sconvolgimento giustifica invece un giudizio ottimista. Gli elementi che provocarono e guidano quest'èra nuova dimostrano una moderazione e una saggezza degne di considerazione. Ciò ridonderà tanto più a vantaggio dell'impero ringiovanito, in quanto che la nuova Turchia deve fare assegnamento sulla benevolenza e l'appoggio amichevole delle potenze. Ed essa le godrà tanto più da parte nostra se si dimostrerà amichevole verso di noi e terrà conto dei nostri giusti interessi.

La ferrovia del sangiaccato

Noi siamo d'accordo non solo con le nostre alleate, la Germania e l'Italia, ma anche con altre potenze, in prima linea la Russia, con la quale fummo in continuo stretto contatto fino dal 1897 e lo siamo ancor oggi, per quanto riguarda le questioni balcaniche. L'eccitazione prodotta nell'opinione pubblica russa dalla notizia dei nostri passi a Costantinopoli per l'allacciamento della rete ferroviaria bosniaca a quella turca, si è sedata. Si credeva colà erroneamente - e tale opinione fu rinsaldata da quelle per cui l'accordo fra l'Austria-Ungheria e la Russia è uno spino negli occhi - che noi tendessimo ad avere un monopolio politico-commerciale ed economico in generale nella parte occidentale della penisola balcanica e volessimo ottenere in proposito la garanzia del sultano. Ciò noi non volemmo mai; neppure in sogno. Noi però siamo difatti i più prossimi vicini di questi paesi, e sapremo quindi conquistarci colà il diritto che ci spetta. Sarebbe ingenua la politica che volesse limitare la concorrenza naturale mediante un monopolio. Noi dichiarammo perciò che avremmo considerato con simpatia la nuova ferrovia in quel territorio, perchè la stessa avrebbe significato un progresso nella pacificazione di quest'importante provincia dell'impero ottomano. Noi siamo dell'opinione che la questione di nuovi allacciamenti ferroviari ai paesi vicini sia una questione che riguarda soltanto la Turchia ed appunto questi suoi vicini.

Il tracciamento della ferrovia del Sangiaccato è terminato e non ha che da essere approvato, perchè si possa passare alla questione della finanziazione. Riguardo alla costruzione di questa ferrovia calcoliamo sulla benevolenza del nuovo regime a Costantinopoli; le dedicheremo tutta la nostra attenzione e siamo persuasi che l'esecuzione della stessa non può essere che questione di tempo, poichè essa sta tanto nell'interesse dell'Austria-Ungheria, quanto nell'interesse della Turchia.

Una linea ferroviaria nel Montenegro

Contiamo egualmente su un accordo amichevole col Montenegro relativamente al completamento di una linea ferroviaria d'allacciamento attraverso il litorale montenegrino con la Turchia.

Lo sgombero del sangiaccato
L'annessione della Bosnia-Erzegovina

Il trattato di Berlino ha riconosciuto alla Monarchia due speciali interessi, anzi due speciali situazioni di fronte alla Turchia: il mandato di amministrare, senza termine preciso, la Bosnia e l'Erzegovina, e il diritto di tenere guarnigioni nel Sangiaccato di Novibazar, di esercitarvi certi diritti amministrativi e di possedere in quel territorio strade militari e commerciali. In un lavoro infaticato di trent'anni la nostra amministrazione adempì tale compito; ha mantenuto l'ordine e la tranquillità in quella pericolosa regione; ha elevato il livello civile ed economico della popolazione ed ha educato una generazione al pensiero moderno. Ora è giunto il momento di trarre le conseguenze dal risultato di questa nostra attività amministrativa, di far partecipare gli abitanti all'amministrazione e di prendere in considerazione la concessione di corrispondenti istituzioni costituzionali alle due province. Queste prenderebbero per la Bosnia e l'Erzegovina una Dieta che dovrebbe fissare il bilancio provinciale e controllare l'amministrazione.

La confusione esistente in riguardo alle condizioni di diritto di Stato delle due province, alimentata dall'estero, doveva però far apparire come molto arrischiato l'introdurre tale innovazioni prima che avessimo escluso ogni dubbio della completa sovranità sul territorio occupato. Risolvemmo perciò di eliminarla tosto. Siccome le premesse della convenzione del 1879 relativamente al Sangiaccato di Novibazar non possono essere completamente mantenute saremo indotti a denunciare le stesse. E ci abbiamo espresso nel senso che di fronte alle nuove condizioni in Turchia siamo disposti a ritirare le nostre guarnigioni e a rinunciare agli ulteriori nostri diritti nel territorio del Sangiaccato, partendo dalla convinzione che il rinnovato impero ottomano sia oramai in grado di garantire da sè l'ordine e la pace nel Sangiaccato.

L'introduzione oramai necessaria di istituzioni costituzionali in Bosnia ci costrinse però nello stesso tempo al compito di definire chiaramente l'appartenenza della Bosnia e dell'Erzegovina e di compensare i diritti che l'art. 25 del trattato di Berlino ci garantisce sul Sangiaccato di Novibazar con la formale annessione delle due province. Seguendo i dettami di un imperativo categorico scaturito dagli avvenimenti degli ultimi mesi non abbandoniamo però le basi del trattato di Berlino, quantunque a questo trattato negli ultimi trent'anni siano state fatte ripetute e profonde modificazioni, accettate apertamente o in silenzio. Lo scopo essenziale dell'articolo 25 dello stesso è, brevemente esposto, quello di creare condizioni stabili nella Bosnia-Erzegovina, e cioè con l'aiuto di una potenza forte abbastanza per reprimere ogni insubordinazione. Questi furono i motivi che guidarono gli uomini di Stato inglesi Beaconsfield e Salisbury allorchè proposero a Berlino il mandato di occupazione all'Austria-Ungheria. Mediante tale mandato non fu fissato nè direttamente, nè indirettamente un termine al diritto d'amministrazione da parte dell'Austria-Ungheria, e non potè neppure logicamente essere fissato, perchè mediante quel mandato si intendeva di creare qualche cosa di duraturo. L'occupazione ne era soltanto il mezzo. Il peso maggiore era riposto nell'amministrazione da parte dello Stato occupante. Una saggia moderazione sta certamente nel fatto che noi imprendemmo il completamento naturale delle condizioni create dal trattato di Berlino appena ora, dopo trent'anni dalla conclusione dello stesso e sotto la pressione delle circostanze. Ora però è giunto il momento in cui è assolutamente necessario di creare finalmente la chiarezza e di proseguire vantaggiosamente un lavoro positivo, civile ed economico, con la partecipazione della popolazione.

La rinuncia alle aspirazioni balcaniche
I rapporti con la Turchia

Era però anche urgente di rendere chiara la nostra situazione di fronte alla Turchia, tanto per quanto riguarda le province occupate, quanto per il Sangiaccato. Le guarnigioni nel Sangiaccato avevano adempiuto il loro compito e noi abbiamo aiutato per trent'anni la Turchia a mantenere la propria integrità territoriale in quelle regioni. Siccome però ora, come detto, siamo persuasi che la Turchia è capace di provvedere in proposito da sè, doveva imporsi la questione a quale altro scopo potessero servire le nostre guarnigioni sul Lim; al massimo a quello di alimentare la leggenda della nostra marcia verso il Mare Egeo. Se però le truppe a.-u. abbandonano ora il Sangiaccato, ciò è pure un fatto che dimostra quanto poco egoistici siano gli scopi della nostra politica orientale; che dimostra chiaramente agli Stati balcanici ancora una volta come la Monarchia a.-u. non miri ad ulteriori acquisti territoriali, oltre al suo attuale stato di possesso.

Infine il ritiro delle nostre truppe dal Sangiaccato crea la desiderata chiarezza nelle relazioni dell'Austria-Ungheria con le altre potenze. La missione speciale impartitale di star di guardia in regioni nelle quali i conflitti nazionali e religiosi creano una atmosfera gravida di tempeste, non era nè facile, nè gradevole. Noi però sapemmo compierla, perchè la intendemmo e la eseguimmo con estrema esattezza.

Ciò malgrado la situazione speciale accordata alla monarchia a.-u. ci attirò molte invidie e molta malvolenza, alle quali non siamo disposti di esporci più per l'avvenire. La situazione imprecisa delle due provincie occupate di fronte alla Turchia e la nostra posizione speciale nel sangiaccato furono trascinati per trent'anni come due pesi dalla nostra politica orientale. Allontanati gli stessi noi vogliamo metterci di fronte all'impero ottomano nella stessa linea con le altre potenze; vogliamo osservare d'accordo con esse benevolmente ed amichevolmente lo sviluppo della Turchia e rallegrarci del successivo e graduale rinvigorimento del nuovo regime. In una parola noi assumeremo d'ora in poi nella nostra politica orientale il punto di vista europeo e cercheremo di contribuire con tutte le forze al mantenimento dell'accordo fra le potenze. Se però, contrariamente alle aspettative, ciò non potesse essere stabilmente ottenuto, noi, anche se costretti dalla necessità, non saremmo più in grado di ritornare al nostro specifico punto di vista a.-u.

Nutriamo la fiducia che in Turchia si darà alla nostra decisione il senso da noi inteso, e cioè quello di togliere di mezzo a tempo le cagioni di possibili conflitti, e che neppure i gabinetti misconosceranno le circostanze decisive che determinarono il nostro procedimento, tanto quanto la saggia moderazione che guidò il nostro monarca nel richiamare le sue brave truppe dai territori nei quali hanno avuto in base al buon diritto una parte tanto importante ed efficace per il mantenimento della pace in Oriente.

La monarchia, che, come fu riconosciuto, è considerata come una delle basi della politica europea, ha il diritto di esigere che la sua iniziativa non sia erroneamente interpretata. Con l'annessione e con lo sgombero del sangiaccato noi miriamo in complesso a due mète: la difesa dei nostri interessi dall'un canto; dall'altro scongiuriamo il pericolo di essere coinvolti nelle questioni turche e di essere sviati dalla nostra politica dell'amichevole benevolenza e dell'osservazione del più stretto non-intervento.

La Triplice
Perfetto accordo con l'Italia

Ho constatato con soddisfazione che i nostri rapporti con tutte le potenze sono i migliori. Mantenendoci stretti ai nostri alleati, la Germania e l'Italia, contribuiamo sempre al mantenimento della pace, tanto necessaria, e dell'equilibrio europeo. Specialmente per quanto riguarda le nostre relazioni con l'Italia, io continuo, lodevolmente appoggiato dal mio collega italiano, con successo gli sforzi di rendere più intimi i nostri rapporti, i quali sono, e me ne rallegro, anche sempre migliori. Ebbi anche quest'anno l'occasione di abboccarmi amichevolmente con Tittoni, ed in tale occasione fummo in grado di stabilire che potevamo considerare con soddisfazione quanto avevamo raggiunto e trarne l'incoraggiamento di persistere nel metodo dell'accordo fiducioso.

L'intesa già esistente coll'Italia in riguardo ai Balcani è stata completata in modo simile a quella con la Russia, sicchè si è in diritto di parlare di un'eguale concezione delle tre potenze circa la situazione balcanica.

Russia, Inghilterra, Francia

Nello stesso tempo manteniamo relazioni amichevoli con le altre potenze. Ho già rilevato che continuiamo, d'accordo con la Russia, la politica felicemente inaugurata da parecchi anni e che circa le questioni del vicino Oriente manteniamo lo stesso modo di procedere. Con la Russia siamo specialmente d'accordo nel vivo interesse al mantenimento e al rinsaldamento del concerto europeo. Anche con l'Inghilterra e con la Francia siamo nelle più amichevoli relazioni, e miriamo sinceramente a procedere per quanto possibile d'accordo con queste due potenze. Il modo nel quale fu trattata

la questione marocchina

può essere considerato come la dimostrazione delle intenzioni pacifiche delle potenze. Le potenze stanno per accordarsi riguardo al riconoscimento del nuovo sultano e al modo di creare, regolando le questioni inerenti al cambiamento di Governo, una base perchè nell'impero sceriffiale siano stabilite condizioni durature. Anche in ciò noi consideriamo come nostro compito principale quello di tôr di mezzo le eventuali differenze che sarebbero per sorgere - che non potranno però essere di gran conto - e di mantenere così il concerto delle potenze firmatarie dell'atto di Algesiras.

La proclamazione dell'indipendenza
da parte della Bulgaria

fu provocata, come è noto, da un incidente diplomatico molto discusso avvenuto immediatamente prima a Costantinopoli. Non si può dire altro se non che questa modificazione corrispondeva alla posizione reale che la Bulgaria, appoggiata dalla benevolenza di tutte le grandi potenze, ha saputo procurarsi da parecchio tempo. La monarchia ha seguito sempre con simpatico interesse questo progressivo sviluppo della Bulgaria e le ha dato numerose prove di benevolenza. Son già entrato in contatto con alcuni gabinetti riguardo al riconoscimento del nuovo stato di cose e al ripristinamento di relazioni normali ed amichevoli fra la Bulgaria e la Turchia, ciò che mi sembra desiderabile nell'interesse del mantenimento della pace nei Balcani, interesse che ho sempre dinanzi agli occhi.

La relazione del barone Aehrenthal fu accolta con vivissimi applausi.

Quindi il relatore, marchese Bacquehem, iniziò la discussione.

Per l'annessione della Bosnia alla Croazia
Un'interpellanza Biankini

In un'interpellanza di Biankini e altri al ministro degli esteri e al ministro comune delle finanze, si protesta energicamente perchè l'annessione della Bosnia-Erzegovina sia avvenuta senza che in pari tempo fosse stata risolta l'ardente questione croata e senza l'annessione della Dalmazia al regno di Croazia. Invece che annettere la Bosnia-Erzegovina al regno di Croazia, omogeneo geograficamente ed etnograficamente, sciogliendo così definitivamente la questione, fu creato uno Stato neutro, che non può mantenersi a lungo, e furono lesi i diritti della nazione croata allo sviluppo civile e politico, e creata una fonte di nuove e più gravi complicazioni e di minacce alla pace. Gli interpellanti chiedono come i ministri possano giustificare un siffatto procedimento, e se sono disposti, nell'interesse così della Bosnia e dell'Erzegovina come della monarchia, di sottoporre la questione bosno-erzegovese a un esame e metterla in accordo con la regolazione urgente e necessaria delle condizioni della Croazia.

Fu presentata inoltre un'interpellanza da parte del delegato Stanich al Ministero della guerra, riguardante le proposte della nuova procedura militare. In essa si chiede quando i ministri sottoporranno al Parlamento i progetti di legge; inoltre si chiede se, qualora non fosse possibile di condurre a compimento questi progetti entro l'anno in corso, si porterà almeno a pubblica notizia il procedimento.

Infine figura fra gli atti un libro rosso circa la seconda conferenza per la pace tenuta all'Aja nel 1907; quindi un resoconto annuale sull'attività della marina da guerra nell'anno 1907; e un invito di partecipazione allo scoprimento del monumento al principe Rodolfo che avrà luogo lunedì 12 all'una pomeridiana.

Resoconti sulla gestione in Bosnia

Alla Delegazione austriaca il ministro comune delle finanze comunicò che farà distribuire un progetto del bilancio per la Bosnia-Erzegovina con la motivazione, un rapporto sull'amministrazione per la Bosnia-Erzegovina pro 1908 ed i risultati principali del traffico estero nella Bosnia ed Erzegovina nel 1907, affinchè i delegati possano informarsi sulle condizioni amministrative.

La costituzione delle commissioni

Dopo la seduta plenaria della Delegazione austriaca, si sono costituite le Commissioni. La Commissione per gli affari esteri ed il credito d'occupazione elesse il conte Dzieduszyski a presidente. A relatori furono eletti per il bilancio degli esteri il marchese Bacquehem e per il credito dell'occupazione il dott. Sustersich.

La Commissione finanziaria elesse il dott. Kindermann a presidente e la Commissione all'esercito il conte Mervoldt. A relatore per il bilancio ordinario fu destinato il conte Clam-Martinitz e per lo straordinario il cav. de Kozlovski; per la marina il delegato Schlegl. Inoltre fu eletto un sottocomitato per la questione delle forniture per l'esercito.

Il bilancio comune a.-u.
Le maggiori esigenze per l'esercito e la marina

Ecco i dati principali del bilancio preventivo presentato oggi alle Delegazioni:

Il preventivo comune per il 1909 presentato oggi alle Delegazioni presenta un'esigenza complessiva di 406.840.098 corone, di cui per il ministero degli esteri 13.666.584 cor. (400.037 più dell'anno scorso), per l'esercito nelle spese ordinarie 312.478.415 cor. (14.046.762 di più), e nello straordinario 12.366.730 cor. (meno 1.011.999). L'esigenza complessiva per l'esercito ammonta quindi a 324.845.145 cor. (più 13.034.763).

Per la marina da guerra: ordinario 58.987.310 cor. (più 5.464.200), straordinario 4.450.550 cor. (più 973.660). L'esigenza complessiva per la marina da guerra ascende così a 63.437.860 corone (più 6.437.860 in confronto all'anno scorso).

Il ministero comune delle finanze presenta un'esigenza di 4.554.918 cor. (più 33.551); lo straordinario per le truppe e i comandi militari nella Bosnia e nell'Erzegovina (credito d'occupazione) ascende a 8.047.000 cor. (più 259.000).

Le entrate dei dazi sono preventivate in cor. 159.938.000. Detratte 7.171.000 cor. per le spese di regia e 1.428.571 cor. della pausciale da devolversi secondo la legge all'amministrazione provinciale della Bosnia e dell'Erzegovina, resta un civanzo nell'entrata daziaria di 151.338.529 corone.

Detratto questo dall'esigenza complessiva risulta un disavanzo di 255.501.569 corone, di cui 162.498.998 da coprirsi dall'Austria e 93.200.571 dall'Ungheria.

Fra le esigenze straordinarie del bilancio del ministero della guerra pro 1909 figurano tra altro 8.914.298 cor. quale maggiore esigenza in seguito all'aumento dello stipendio (adiutum) degli ufficiali dell'esercito; inoltre delle aggiunte di attività per aspiranti ufficiali, cadetti ed equiparati; 3.415.754 cor. quale maggiore esigenza per il miglioramento delle condizioni della bassa forza (in complesso vengono aggiunti al bilancio pro 1909-1910 7 milioni in cifra arrotondata); 317.318 cor. quale maggiore esigenza per nuove divisioni di mitragliatrici; e cor. 250.000 per l'aumento della dotazione per i premi di servizio dei sottufficiali e per congedi.

Il ministero della guerra chiede la approvazione di un credito suppletorio pro 1908 ammontante a cor. 2.786.110, di cui 2.087.444 per aumento di paghe, 98.666 per aggiunte di attività ai cadetti aspiranti ufficiali, 500.000 per il miglioramento nel trattamento della bassa forza. Chiede ancora l'approvazione per un credito suppletorio di 136.240 cor. allo scopo di regolare le paghe agli stipendiati della marina da guerra; e infine avanza una proposta riguardante l'approvazione di un credito parziale di 15 milioni per continuare a provvedersi il nuovo materiale per l'artiglieria da campo.

Il consuntivo del 1906

Le chiuse di conto pro 1906 presentate alle Delegazioni presentano le seguenti cifre: Per l'anno 1906 erano state accordate complessivamente 560.505.225 cor. In realtà furono spese cor. 419.594.656, sicchè l'obbligo di contributo dei due Stati si diminuì di cor. 140.910.568. Detratto il reddito netto dal gettito dei dazi resta un fabbisogno netto di cor. 265.116.873 e cioè l'Ungheria vi contribuisce con cor. 85.865.467 e l'Austria con corone 173.851.069.

Il ricevimento della Delegazione a.

Al tocco del pomeriggio l'Imperatore ricevette al castello reale, con il solito cerimoniale i membri della Delegazione del Consiglio dell'impero. L'Imperatore fu ricevuto al suo apparire dai delegati dispostisi in semicerchio con fragorose grida di evviva. Appena il sovrano ebbe preso posto sul trono, il presidente dott. cav. de Madeyski rivolse all'Imperatore un discorso in cui disse che i delegati salutarono con sentimenti di sodisfazione patriottica la risoluzione di estendere i diritti dello Stato sulla Bosnia ed Erzegovina e che nella duratura consolazione delle attuali condizioni essi vedono una garanzia che il lavoro di coltura, durato trent'anni, prestato dall'Austria-Ungheria in questo territorio con gravi sacrifici sarà continuato e condurrà i paesi verso un prospero sviluppo e contribuirà al rinvigorimento della Monarchia. La Delegazione contribuirà all'ulteriore sviluppo dell'esercito ed al miglioramento delle condizioni materiali dei membri del medesimo. L'oratore rammentò poi il giubileo. I delegati applaudirono infine entusiasticamente.

La seduta costitutiva
della Delegazione ungherese

La Delegazione ungherese fu aperta dal presidente anziano barone Bohus alle 10.15 ant., e quindi si procedette subito alla costituzione. A presidente fu eletto il conte Teodoro Zichy, il quale, assunta la presidenza, tenne un discorso in cui disse: Ritengo superfluo di rilevare quali gravi compiti ci aspettano, quale grave responsabilità ci è stata addossata in seguito agli avvenimenti recentissimi. L'intero paese segue con vigile attenzione ogni momento della nostra attività. Noi non possiamo sperare in una critica indulgente. L'opinione pubblica sarà il nostro severo giudice. Noi dobbiamo perciò procurare di compiere un buon lavoro per il bene della patria (vivi applausi).

Il ministro comune delle finanze, Burian, presentò poi i disegni di legge dei Ministeri comuni, che furono assegnati alle commissioni.

Elette le commissioni, si tolse la seduta.

Provvedimenti militari
La flottiglia danubiana in viaggio

Secondo notizie qui giunte, lungo la Sava furono occupati militarmente tutti i ponti. A Zagabria stamane un distaccamento di 54 uomini, comandato da un primotenente, occupò il ponte ferroviario sulla Sava. Fu proibito il passaggio dei pedoni sul ponte.

Il «Magyar Hirlap» pubblica il seguente telegramma sensazionale: A mezzogiorno il comandante della flottiglia danubiana a Budapest ricevette l'ordine di mobilizzare i navigli. I quattro monitori qui stazionati partirono alle 3.30 pom. nella direzione di Belgrado.

Attentati contro la ferrovia Semlino-Zagabria?

ZAGABRIA 8 (N). I passeggeri del treno celere arrivato oggi da Semlino furono fermati alla stazione di Zagabria e lasciati in libertà solo dopochè essi s'erano legittimati davanti un commissario di polizia. La stazione è occupata da poliziotti e gendarmi. La revisione dei passaporti durò due ore. Sul motivo di questa misura si rifiuta ogni spiegazione. Corre la voce che fu fatto il tentativo di svitare le rotaie sul tratto Semlino-Zagabria. Si temono attentati da parte di serbi contro i ponti ferroviari, per impedire in tal guisa forse la mobilizzazione a.-u.

Le solennità ufficiali a Serajevo

SERAIEVO 8 (B). Questa mattina venne celebrata nella chiesa serba un solenne ufficio divino al quale intervennero il capitano provinciale, e dignitari civili e militari e gran folla di gente.

La famiglia Danglard

Riproduzione vietata. (31)

IV.

Progetto di legge contro la seduzione.

La stampa continuava ad occuparsi del progetto di legge che Danglard doveva presentare.

Da alcuni giorni i deputati ne avevano avuto comunicazione e sapevano che verrebbe discusso il lunedì prossimo.

Siccome non c'erano affari urgenti, nè interpellanze all'ordine del giorno, si era certi che la discussione non ne verrebbe più ritardata.

Due o tre oratori della Sinistra ed altrettanti della Destra s'erano fatti iscrivere e la seduta prometteva di essere molto animata.

Le signore dell'alta società e più di loro quelle della società equivoca, di cui si trattava in certo modo di perorare la causa, e che quindi erano molto allettate dalla discussione, avevano bersagliato gli onorevoli per ottenere biglietti.

Le sedute nelle quali si discutono argomenti drammatici offrono uno strano spettacolo.

Nelle gallerie si scorgono donne, ?a, gantemente vestite come per una a si-
puntare gli occhialetti a destra. i primi
nistra procurando di ravvisare, dei co-
posti di quel teatro della p
noscenti, dei protettori, qualche marito o qualche amante.

Giù, i deputati che danno le spalle alla tribuna del presidente, cercano anch'essi coll'occhialetto qualche bel visin da salutare.

E' moda andare alle sedute interessanti, com'è moda andare al Bosco, Longchamps, a una prima rappresentazione in un buon teatro, ad un concerto o ad una fiera di beneficenza.

Vi si scorgono molte faccie note, non tanto di senatori o di diplomatici, quanto di attori e d'attrici: queste ultime hanno la frenesia delle discussioni politiche.

Si vedono anche colà certe donne galanti che primeggiano fra le loro pari e danno ricevimento: sono esse su cui in breve si concentrano tutti gli sguardi, attratti dai loro abbigliamenti smaglianti e dalla loro audace e provocante bellezza.

Il relatore era Leone Danglard, l'autore del progetto. Fu lui che salì pel primo alla tribuna, in mezzo all'attenzione universale.

Nel suo primo discorso, Danglard gettò - secondo la sua espressione - uno sguardo sul passato; esaminò qual fosse la condizione della fanciulla e della donna presso i popoli antichi, sotto le leggi degli Ebrei, dei Greci e dei Romani. Citò i Franchi, i Germani, i Galli, la severità di Childeberto che condannava a morte i seduttori, qualunque fosse la loro condizione: la legge, insomma, che punisce severamente il seduttore. Il costume di Brettagna dove si punisce colla morte; infine fece la storia della questione fino alla legge del 1791 che dichiarò troppo indulgente ed a cui rimproverò gli abusi contro cui egli si disponeva ora a parlare.

Dopo aver considerato l'avvenire, guardò il passato. Accennò le lacune dei regolamenti penali, si diffuse a lungo sullo stupro e sull'attentato al pudore, il ratto e la seduzione delle minori, la corruzione e l'eccitamento al vizio.

Mostrò con vera eloquenza ed emozione profonda e sincera quanto fosse odioso vedere il nostro Codice penale tollerare col suo silenzio tutte le seduzioni, persino quella susseguita da ratto, per la giovane sedotta che ha passato i sedici anni ed è stata rapita senza frode nè violenza!

— La legge francese - disse chiudendo questa prima parte del suo discorso, la più arida, destinata solo a porre le basi della questione - la legge francese in conclusione, è severa per l'uomo che commette uno strupro o un attentato al pudore; lo manda in galera od in una casa centrale. Ma ha delle indulgenze singolari quella legge, delle immunità eccessive pei miserabili che abusano dell'età di una bimba per corromperla e soddisfare le loro passioni. Questi miserabili, fossero essi tutori, principali, istitutori o ministri del culto - avessero pure abusato della loro autorità, non vengono perseguitati dalle legge, nè colpiti da punizioni. E' giusto?

Leone Danglard, bevuto ch'ebbe un sorso d'acqua, continuò accennando come l'opera della Convenzione venisse distrutta in parte dal legislatore del 1808: poi prese ad esaminare le questioni di giurisprudenza e le responsabilità del seduttore davanti alla legge civile, citò alcune sentenze della Corte di Bordeaux, della Corte di Cassazione, parecchi decreti delle Corti d'appello di Digione, di Angeri...

— Mi si perdoni - disse - di accumulare le citazioni. Sono necessarie. M'è sembrato indispensabile di raggruppare questi documenti all'esordio della discussione, per dimostrare in quali condizioni si presenta il problema. Nell'ora in cui si agitano tanti problemi sociali, nell'ora in cui ognuno, nella nostra democrazia, c'invita a concorrere, colle proprie idee, all'equa distribuzione della giustizia, com'è cosa inconcepibile che il regime dell'arbitrio rimanga in vigore, dove si tratta d'una quistione che tocca al più alto grado la base stessa della società, la morale pubblica?

Qui si produsse un incidente bizzarro che riuscì quasi tragico.

Il deputato era a questo punto del suo discorso e la Camera non l'aveva ancora interrotto che con segni d'approvazione, quando all'improvviso, in una delle tribune, dove figuravano cinque o sei donne, scoppiò una risatina secca e nervosa, tosto repressa.

Per quanto però quella risata fosse stata breve, la si udì distintamente, in grazia del gran silenzio che regnava giù.

Danglard, colpito in faccia da quella risata come da uno schiaffo, pallido, sconcertato, tentò di riprendere la sua indifferenza sprezzante e glaciale.

Non vi riusciva.

Quella risata aveva destato in lui un'eco strana, suscitando nei più intimi penetrali del cuore le rimembranze dei suoi segreti di gioventù e delle orgie misteriose della sua età matura.

Perdeva involontariamente la solita sicurezza e si sentiva turbato al punto da doversi poggiare alla tribuna del presidente.

Frattanto i deputati, che avevano udito, s'erano alzati, cercando a caso nelle tribune, dove s'agitava una baraonda confusa, da dove fosse partita quella sanguinosa ingiuria.

Un mormorio profondo sorgeva dai banchi, come protesta contro l'insulto.

Per un attimo vi fu uno scompiglio indescrivibile; scoppiarono delle grida; una voce all'estrema Sinistra, dominò il tumulto:

— Non si può lasciare impunito un simile scandalo....

Il presidente suonava con ira il campanello.

Siccome non gli si badava, finì coll'agitarlo nell'aria come una campana a stormo.

Finalmente il silenzio si ristabilì.

— Ciò che è accaduto - diss'egli allora - è deplorevole sotto tutti gli aspetti; si è mancato di rispetto alla Camera e ad uno dei suoi più autorevoli rappresentanti. Il pubblico ha il dovere, sotto pena di essere espulso, di non dar segni di approvazione, nè di biasimo. Ho udito una risata in una delle tribune di sinistra. Usciere, verificate quale e fatela sgombrare.

— Bene! Bene! - disse il pubblico.

Il presidente suonò di nuovo e riprese con voce severa:

— Protesto in nome della Camera contro una simile attitudine. Questo insulto si ferma al piede della tribuna e non può colpire il nostro onorevole collega.

— Bene! Bene!

Scoppiarono degli applausi.

Leone Danglard era vendicato.

— Proseguite, signor Danglard.

Ma lui, sempre pallido, non si era ancora rimesso. Ringraziò, pregando il presidente di sospendere la seduta per alcuni istanti, il che venne fatto.

Degli amici vennero a stringergli cordialmente la mano.

GIULIO MARY. *(Continua).*

Il capitano provinciale tenne quindi ricevimento nel suo palazzo.

In tutto il paese tutte le società politiche e nazionali diedero feste.

Domani nella cattedrale l'arcivescovo Stadler celebrerà un solenne ufficio divino di ringraziamento per l'annessione. In tutte le chiese serbe cattoliche del paese si farà altrettanto.

Il Governo inglese non riconosce l'annessione della Bosnia

Una dichiarazione ufficiale al Governo a.-u.

LONDRA 8 (B). La «Reuter» apprende che oggi l'incaricato di affari a.-u. ha fatto al Governo inglese comunicazione ufficiale dei mutamenti che il Governo a.-u. intende di introdurre riguardo la Bosnia-Erzegovina.

Al Governo a.-u. fu dichiarato che il Governo inglese non può sanzionare alcuna lesione del trattato di Berlino o aderire a un mutamento del trattato senza prima essersi consultato con le altre potenze.

Grey biasima il procedere dell'Austria

ma spera nella pace

Il discorso tenuto iersera a Wooler (Northumberland) dal segretario di Stato Grey (vedi «Piccolo della sera» di ieri), diceva testualmente a proposito della questione d'Oriente: Noi non possiamo ammettere che una potenza o uno Stato qualunque esso sia abbia il diritto di mutare un trattato internazionale senza il consenso delle altre parti contraenti. E non possiamo ammettere nemmeno il risultato di una tale azione, compiuta prima che le altre potenze sieno state interrogate, nel caso odierno specialmente la Turchia, che è la potenza di gran lunga più interessata delle altre. Come potrebbero continuare ad esistere i trattati internazionali, se una potenza potesse violarli bruscamente a suo piacere? Il desiderio di ridurre gli armamenti è cresciuto in Europa, ma non si potrebbe attendersi alcuna riduzione degli armamenti se tutto il mondo dovesse vivere in continuo timore di vedere cambiati i trattati internazionali all'improvviso e senza il consenso degli altri contraenti! Nel caso odierno sarebbe molto desiderabile che non si perdesse tempo e si assicurasse subito la Turchia che ogni revisione del trattato di Berlino terrà pieno conto degli interessi e dello stato di possesso della Turchia. Noi desideriamo ardentemente che lo sviluppo delle cose avvenga in modo che il risultato di ciascun cambiamento sia atto ad appoggiare - non a deprimere - il regime attuale in Turchia. Non bisogna dimenticare che le umiliazioni possono rendere bellicoso quel movimento turco che sinora si manteneva pacifico, possono compromettere le riforme in Turchia e ripiombare la Macedonia in una situazione deplorevole. Non vi è ragione di credere che ciò ch'è avvenuto sinora possa turbare la pace, giacchè i mutamenti positivi e materiali accaduti di recente non sono in fondo tanto radicali. La Bulgaria godeva già la autonomia e la differenza fra autonomia e indipendenza non è grande dal punto di vista materiale.

L'oratore parlò poi della situazione politica interna.

Le trattative per la convocazione della conferenza europea

Proteste della stampa francese

PARIGI 8 (N). Le notizie che l'Inghilterra creerebbe delle difficoltà all'idea della conferenza non corrispondono alla verità. L'Inghilterra chiede, come la Russia e la Germania, che prima si stabilisca il programma della conferenza. Ora si sta trattando in proposito. Si aspetta Isvolski, il quale posdomani conferirà a Londra con gli uomini di Stato dirigenti e che forse potrà raggiungere un accordo sul programma della conferenza. Questi circoli ufficiali sono convinti che si terrà la conferenza, essendo possibile un'intesa sul programma.

Si accentua il movimento di ostilità della stampa e dell'opinione pubblica contro il nuovo stato di cose nei Balcani. L'indipendenza della Bulgaria sarebbe stata agevolmente accettata se fosse venuta sola, ma l'annessione della Bosnia-Erzegovina all'Austria solleva generali proteste.

Clémenceau ha perduto la fiducia nei trattati

Il presidente dei ministri, Clémenceau, in un discorso ai suoi elettori, accennando alla violazione del trattato di Berlino da parte dell'Austria-Ungheria, disse che non c'è più da fidarsi dei trattati: perciò la Francia deve rafforzare il suo esercito e la sua flotta.

La Bulgaria pagherà fino all'ultimo soldo
Un'intervista col ministro bulgaro

Il «Temps» intervistò il ministro bulgaro Stancioff, che fece interessanti dichiarazioni. Disse che la Bulgaria attende la decisione delle grandi potenze riguardo la conferenza. Se questa si terrà, la Bulgaria domanderà certo di parteciparvi, perchè tutti gli interessati, anche i più modesti, hanno diritto di farsi sentire. Riguardo il rimprovero di non essersi la Bulgaria rivolta alle grandi potenze anzichè agire di propria iniziativa, Stancioff disse che fu impossibile resistere alla potente pressione dell'opinione pubblica. Per il popolo bulgaro, giovane, ardente, appassionato, l'indipendenza era l'ideale cui sacrificava da anni con tenace energia ogni altra considerazione. Se il Governo non avesse proclamata l'indipendenza, si sarebbe avuta una crisi interna. Come avremmo noi potuto mantenere l'esercito al livello cui si trova senza dare alla nazione l'indipendenza? Bisognava decidersi. E' poi inesatto dire che l'Europa sia rimasta sorpresa. Ogni anno si coglieva l'occasione dell'anniversario del principe per parlarne, e la stampa la discuteva apertamente da un mese. Tutti dunque prevedevano quanto è avvenuto. La proclamazione dell'indipendenza uscì dalle viscere stesse del popolo.

Stancioff, dopo aver energicamente accentuato le intenzioni pacifiche della Bulgaria, aggiunse: Noi non abbiamo modificato di un millimetro la carta dei Balcani; quello che dobbiamo lo pagheremo fino all'ultimo soldo. Bisogna però che le grandi potenze prendano decisioni rapide, perchè la situazione attuale è come il famoso ballo sul vulcano: potrebbe finir male.

Perchè la Turchia non muove guerra alla Bulgaria

MILANO 8 (N). Albertini telegrafa da Costantinopoli al «Corriere della Sera»: Un membro autorevole del Governo, che non posso nominare data la delicatezza delle dichiarazioni fattemi, mi ha detto oggi: «Realmente vi fu un primo scoppio di ribellione in seno al gabinetto quando giunse la notizia della proclamazione dell'indipendenza bulgara, ma era ormai troppo evidente che sarebbe subito seguita l'annessione della Bosnia-Erzegovina. Cosicchè contro il pensiero della guerra sorsero molte preoccupazioni, e i membri del Comitato ottomano furono i primi a consigliare la calma. Anche per queste gravi ragioni la seduta del Consiglio dei ministri, che dovette decidere la linea di condotta non fu tenuta come il sultano avrebbe desiderato al palazzo, ma in casa del granvisir. Si doveva considerare la questione sopratutto dal punto di vista della conservazione dei diritti costituzionali conquistati dalla nazione; bisognava parlare francamente e liberamente. Si vide che nel momento presente, a parte le difficoltà finanziarie, sarebbe stato pericoloso allontanare le truppe dalle loro sedi. Le popolazioni, per quanto abbiano dato eccellenti prove, non sono ancora abituate al regime della libertà che in Asia esse intendono come l'emancipazione da tutti quegli obblighi che esistevano e debbono sempre esistere: il servizio militare e il pagamento delle imposte. La guerra sarebbe popolarissima, ma se i primi fatti d'arme non fossero vittorie turche, la situazione diverrebbe grave. Come allontanare dalla Macedonia le truppe? come potrebbe il Governo costituzionale difendere l'ordine politico dagli attacchi dei reazionari in caso di insuccesso? Poi se la questione bulgara aveva carattere personale per noi, la questione con l'Austria ha carattere universale. L'Italia e la Russia sono senza dubbio le più interessate dopo di noi. Dunque tocca alle potenze di fare qualche cosa, sia nell'interesse della pace, sia nel loro interesse speciale. Si parla di compensi da fare alla Turchia a mezzo della conferenza internazionale. Ma veramente nell'attuale stato di cose non sapremmo noi stessi quale compenso sperare. La Bulgaria dovrebbe pagarci la somma corrispondente al tributo della Rumelia orientale capitalizzato, indennizzarci del danno emergente dall'espropriazione delle ferrovie, sborsarci beninteso il prezzo di riscatto delle ferrovie stesse. Quanto alle conseguenze dell'annessione della Bosnia-Erzegovina, le potenze dovranno tener presenti i pericoli di un'agitazione nella vecchia Serbia insieme agli imbarazzi di ogni specie che essa creerebbe alla Turchia se si dovesse provvedere ad una forte e dispendiosa organizzazione militare nel sangiaccato. Tutto questo le potenze dovrebbero tener presente anche prima di pensare a compensarci in altri modi. Il vero compenso che domandiamo consiste nell'aiuto sincero all'opera di risorgimento della Turchia».

A Costantinopoli continuano le dimostrazioni

La situazione è sempre incerta

COSTANTINOPOLI 8 (N). Mentre telegrafo le vie di Stambul sono percorse da dimostranti. Nonostante la pioggia che cadde dirotta, la dimostrazione di stanotte a Pera riuscì imponente per numero. Ed oggi, favorita dal bel sole che folgora sulla città, si ripete e si moltiplica in ogni dove.

Queste dimostrazioni vengono organizzate e guidate dai preti musulmani; ed hanno assunto quasi un carattere bellico tale da preoccupare e da far temere che il movimento d'oggi possa trascendere domani a tumulto e ad eccessi.

Siamo nel mese di Ramazan. E fra tre giorni avranno luogo le solennità comandate per la metà del mese. In quel giorno i preti predicheranno alle folle. Nulla si può prevedere di ciò che può accadere.

Altre manifestazioni invece hanno carattere meno combattivo, e sono piuttosto espressioni di simpatia alle potenze che evidentemente non hanno preso accordi con l'Austria per il doppio colpo dato alla Turchia. Vengono spiegate per le vie bandiere francesi, inglesi, italiane, russe, greche, mentre si elevano gli evviva calorosi ai sovrani delle rispettive nazioni. Tutto ciò ha aspetto imponente e commuove, senza allarmare alcuno. La generalità si mantiene come ieri, calma e pacifica. I giornali ripetono le critiche acerbe alla condotta dell'Austria-Ungheria; ma dimostrano una certa soddisfazione nel constatare che altre grandi potenze esprimono il risentimento per il modo con cui agì l'Austria.

Un primo tentativo della reazione

La processione di espiazione dei cinquecento kofta si smascherò come il primo esitante tentativo della reazione. Allorchè la processione giunse davanti all'Yldiz i kofta presentarono al sultano comparso ad una finestra un memoriale in cui erano contenute lagnanze per il fatto che, dopo la costituzione le donne turche sono divenute immorali ed hanno deposto il velo; e gli uomini stanno nelle osterie a bere e a giocare alle carte.

Il sultano ritenne la cosa così importante che chiamò persino il granvisir dal Consiglio dei ministri.

Davanti alla sede del comitato dei giovani turchi comparve una folla che proruppe in grida di evviva. I dirigenti il comitato ammonirono la folla a non lasciarsi trarre in inganno dai kofta. Fu fermata persino la carrozza dello sceik-ul-islam di cui si chiesero le dimissioni. Nel complesso gli umori pacifici vanno aumentando.

La nota di protesta per l'annessione della Bosnia

Il consiglio dei ministri tenutosi sotto la presidenza del granvisir durò fino al tocco dopo la mezzanotte e fu dedicato alla compilazione della nota di risposta a quella presentata dall'ambasciatore a.-u. circa l'annessione della Bosnia ed Erzegovina.

Il granvisir ha informato telegraficamente le autorità di tutti i vilajet che la Porta ha preso provvedimenti opportuni contro la illegale proclamazione dell'indipendenza della Bulgaria, e raccomanda la calma.

Le autorità procurano di calmare l'agitazione.

Tre corpi d'esercito mobilizzati
Piroscafo bulgaro preso a cannonate

Da fonte attendibilissima si assicura essere imminente la promulgazione di un «iradé» per la mobilizzazione del primo, secondo e terzo corpo d'esercito.

Un piroscafo bulgaro che batteva la bandiera reale bulgara fu costretto dal forte del Bosforo Kavak con due cannonate a ritornare indietro.

Il boicottaggio delle merci a.-u.

I giornali turchi pubblicano la notizia che si è costituito un sindacato di commercianti turchi, armeni e greci ed ha deciso di telegrafare in Austria-Ungheria perchè non siano spedite le merci ordinate.

Violente dimostrazioni a Belgrado

Conflitti con la truppa
Il re è costretto a mostrarsi ai dimostranti

BELGRADO 8 (N). Stamane gli scolari del ginnasio superiore, delle tecniche, del seminario ecclesiastico fecero sospendere le lezioni e si recarono, accompagnati da gran folla che via via andava ingrossandosi, al ministero degli esteri per protestare contro la nota del Governo, trovata troppo fiacca, e quasi traditrice degli interessi serbi. Mentre una deputazione si recava nel ministero per dichiarare ciò al Governo, sulla via sorse un conflitto tra i gendarmi che volevano mantenere l'ordine e la folla che gridando «abbasso il Governo!», fracassò alcune finestre. Poco dopo comparvero una compagnia di fanteria e gendarmi a cavallo, che respinsero i dimostranti. Le vie d'accesso alla legazione a.-u. furono sbarrate dalle truppe, perchè si temeva che i dimostranti volessero recarsi davanti alla legazione. Ciò però non avvenne. Oggi per la prima volta dopo tre giorni si fece uscire la forza contro i dimostranti.

Nel pomeriggio le truppe reduci dalle manovre furono acclamate freneticamente dalla popolazione. Stasera grossi gruppi di dimostranti fra grida di evviva al re, al principe ereditario e all'esercito, e di abbasso l'Austria-Ungheria, percorse le vie della città. Dinanzi al palazzo reale si raccolse una folla enorme che chiese insistentemente di vedere il re. Finalmente il re e il principe ereditario si affacciarono al poggiuolo e furono acclamati entusiasticamente. Il re pronunziò le seguenti parole: «Fratelli! Sono profondamente commosso dalle vostre ovazioni. Siate certi che io e il mio Governo faremo il nostro dovere pienamente. Ora vi prego di disperdervi tranquillamente». La folla proruppe in fragorose prolungate grida di «zivio». Ritiratosi il re, i dimostranti si dispersero tranquillamente.

Gli avvenimenti a Creta

La cordiale intesa greco-turca
Un'intervista del nostro corrispondente col ministro greco degli esteri

ATENE 8 (N). Ieri fu tenuto un consiglio dei ministri che è durato due ore e le cui deliberazioni sono tenute secrete. Ieri sera si è sparsa la voce che a Creta era stata decretata l'unione alla Grecia. Potei interrogare il ministro degli esteri, Baltazis, sul momento politico. Egli si rifiutò sul principio di rispondere, attendendosi ancora informazioni, poi disse che la notizia giunse improvvisa al Ministero, che non si attendeva questo colpo di scena. I capi cretesi, avuta notizia dell'annessione della Bosnia ed Erzegovina e della dichiarazione dell'indipendenza della Bulgaria, proclamarono l'annessione alla Grecia, tanto più che da undici anni Creta era ellenica di fatto, se non di diritto. I cretesi comunicarono al re, al Governo ed al principe ereditario la deliberazione votata iersera, ma nessuno ha risposto finora. Il Governo greco nutre le disposizioni più amichevoli verso la Turchia e non procederà con alcun atto contro di essa. Se il Governo avesse voluto creare degli imbarazzi alla Turchia, avrebbe avuto buon giuoco in Macedonia e nell'Epiro. Invece, dopo l'avvento dei giovani turchi, diede ordini perentori per la pacificazione, volendo stringere un'intesa cordiale con la Turchia.

I ministri esteri visitarono oggi Baltazis, ma non parlarono della questione cretese, mancando loro ancora istruzioni dei rispettivi Governi.

Un telegramma riservato annunzia dalla Canea che il Governo cretese giurò fedeltà alla costituzione greca. Le autorità ed i magistrati giureranno domani. Per domenica prossima è convocata la Camera. Il Governo cretese si rinnoverà nominando un membro del partito di Venizelos a ministro dell'istruzione e dei culti, perchè tutti i partiti siano rappresentati nel gabinetto.

La stampa unanime loda i cretesi, che hanno finalmente raggiunto le loro aspirazioni nazionali. La popolazione è festante.

Interrogai pure Levidis, ministro degli interni, che dichiarò di non poter rispondermi per non intralciare l'opera del suo collega degli esteri e perchè non furono ancora prese deliberazioni definitive, ma soggiunse, di potermi affermare che non solo il presente Ministero, ma nessun uomo politico greco potrebbe respingere indietro i cretesi che si vogliono gettare nelle braccia della loro madre, la Grecia.

La gendarmeria e la milizia cretese giurano fedeltà alla Grecia
L'entusiasmo della popolazione

CANEA 8 (N). Oggi alle 17 la gendarmeria e la milizia cretese si recarono ufficialmente sulla piazza d'armi e giurarono fedeltà al re, alla bandiera e alla madre patria, la Grecia, innanzi al vescovo. Giurarono pure tutti gli impiegati civili. Stamane molti deputati si recarono nei villaggi, impedendo l'irruzione in città di ventimila contadini armati. In seguito a ciò, regna calma perfetta, nonostante il grande entusiasmo.

La protesta turca presentata a Pietroburgo

PIETROBURGO 8 (B). L'invito che oggi doveva essere diretto alle potenze d'intervenire al congresso, e che era atteso, venne ritardato d'alcuni giorni. L'ambasciatore turco diresse al rappresentante del ministro Isvolski, Charikoff la protesta ufficiale della Turchia per il nuovo stato di cose subentrato nei Balcani.

La stampa continua a biasimare in termini violenti l'annessione della Bosnia ed Erzegovina. Tutta la stampa dice essere necessaria la convocazione di un congresso per la revisione del trattato di Berlino.

La Germania appoggerà l'Austria

Non si crede scongiurato il pericolo di guerra

BERLINO 8 (N). I telegrammi da Creta, dall'Albania e dalla Serbia, fanno oggi vedere la situazione a colori foschi. Si crede che il pericolo di guerra sia lungi dall'essere scongiurato.

Quanto alle intenzioni della Germania, tutti continuano a tacere. Il Ministero degli esteri bada a ripetere che calunniano la Germania coloro che affermano che il gabinetto di Berlino inducesse l'Austria all'annessione delle due province. La Germania è assolutamente irresponsabile di ciò. Essa è interamente disinteressata dei Balcani e perciò serba adesso una condotta riservatissima. Tale riservatezza si è anzi fatta maggiore dopo aver ricevuta la nota della Turchia, che, protestando contro la Bulgaria, chiede bensì l'intervento delle potenze, ma si astiene dal fare proposte. E' impossibile quindi per la Germania il prendere iniziative. Questo solo è sicuro, che il gabinetto di Berlino difenderà sempre la politica dell'Austria.

Quanto alla stampa, essa tace completamente sulle intenzioni della Germania; ripete che il popolo tedesco nulla ha da fare nei Balcani; e si limita quindi a riprodurre i telegrammi giungenti dalle altre capitali.

E' opinione generale poi che Aehrenthal abbia menato per il naso Isvolski, come al congresso di Berlino Andrassy menava per il naso Gorciacoff. Si segue poi con speciale attenzione il contegno dell'Italia e si cerca di persuaderla che l'abrogazione dell'articolo 29 è tale compenso, che l'Italia dovrebbe contentarsene.

L'entusiasmo in Bulgaria
Si sospende il pagamento del tributo alla Turchia

SOFIA 8 (N). L'ingresso solenne dello czar Ferdinando e dei ministri a Filippopoli fu rinviato a domani mattina alle 11. La popolazione è festante e fa grandi preparativi per dimostrare col solenne ingresso dello czar la completa emancipazione della Rumelia orientale.

Re Ferdinando, accompagnato dai ministri, partì ieri da Gabrovo e visitò i monumenti guerreschi sul passo di Scipka. La popolazione delle località vicine fece al re calorose accoglienze. Stasera il re è arrivato a Kazanlyk, salutato entusiasticamente dal clero e dalle autorità civili e militari.

Per ordine del Ministero delle finanze, fu sospeso il pagamento della rata di settembre scaduta ieri del tributo per la Rumelia orientale. Il pagamento doveva essere fatto alla «Dette publique».

LE ELEZIONI IN TURCHIA

SMIRNE 8 (N). Aristide Morgandieglu pascià, greco, ha presentato la candidatura per le imminenti elezioni politiche, per la città di Smirne, che manderà inoltre altri tre deputati turchi alla Camera ottomana.

Uno scontro fra italiani e dervisci al di là dell'Uebi Scebeli

ROMA 8 (N). Il ministro degli esteri ha ricevuto via Zanzibar, in data Merca 28 e 29 settembre, dal governatore della Somalia italiana le seguenti notizie:

Il governatore Carletti allo scopo di procedere all'organizzazione del territorio occupato sullo Uebi Scebeli, partì il 12 settembre di Mogadiscio con la scorta di 250 uomini. Visitò la regione di Cheledi fino al confine nord di Massala e l'Uadan; visitò i due nuovi presidii di Barire e Afgoi stabilendovi residenti; ordinò i lavori più urgenti, e visitò infine la regione dei bimal di Uagadi al sud e di Sigale al nord. Le accoglienze furono dappertutto pacifiche e festose con dimostrazioni di amicizia e di ossequio. A Cheledi e a Audegle le accoglienze furono entusiastiche, emozionanti. Mentre il governatore si trovava ad Afgoi seppe che una cinquantina di armati di fucili, reduci dal territorio del Mullah si trovavano a Balad Teteils, nel territorio degli Ilib Daud, sulla riva destra dell'Uebi Scebeli, a quaranta chilometri a nord di Afgoi. A prevenire molestie ordinò subito un'operazione sui Balad Teteils, contro gli Ilib Daud.

Il comandante scrisse da Afgoi 26 settembre, che dopo aver pernottato a Bukò, proseguì la mattina del 24 verso Arare ove incontrò nuclei di nemici che furono fugati dal tiro della fucileria e dell'artiglieria. Poi marciò su Balad Teteils che trovò abbandonata. Vi pernottò e il 25 prese la via del ritorno passando presso Sigale. Il 26 rientrò con le truppe ad Afgoi. Il sultano di Cheledi con un centinaio dei suoi coadiuvò le nostre truppe. Ebbe un morto e un ferito.

Il comandante delle truppe ritiene che le perdite nemiche sono rilevanti, che il residente di Afgoi precisa in 19 fucilieri dervisci e cinquanta armati di lancie morti, oltre a numerosi feriti. Le nostre perdite sono due ascari morti e tre feriti. Gli Ilib Daud sembrano disposti a chiedere pace. Alcuni dervisci già chiesero perdono offrendo di consegnare i fucili.

La piccola operazione è stata salutata come un ammonimento ai dervisci e alle popolazioni al di là del fiume. Il territorio al di qua del fiume è tranquillo.

Il tenente Casale e l'ascaro Tahabit rimasti feriti nello scontro precedente di Mererè, sono perfettamente guariti. L'ascaro Bascio Burru, ferito nello stesso scontro soccombette per tetano.

Il tenente Ardighi, residente a Mereg, al nord di Itala, scrive in data 20 settembre assicurando essere la regione perfettamente tranquilla.

ROMA 8 (N). La «Tribuna» riceve da Mogadiscio un telegramma sul viaggio del governatore Carletti sull'Uebi Scebeli e sullo scontro di Arare. Esso coincide sostanzialmente col comunicato ufficiale già trasmessovi. Risulta che dopo lo scontro le nostre truppe ritirandosi abbruciarono il villaggio dei ribelli, chiamato Ciccolle. Il governatore prosegue l'escursione fra entusiastiche accoglienze delle genti dell'Uebi.

Commentando la notizia, il giornale osserva che la nostra occupazione del Benadir prosegue rapida e ricca di successi. Essa è la fedele esecuzione del programma di penetrazione che l'on. Tittoni espose alla Camera, e che l'intelligente ed energico Governo di Carletti, unito alla pronta azione del maggiore Digiorgio, traduce a mano a mano in atto. In solo pochi mesi abbiamo ottenuto che il governatore della Colonia possa essere pacificamente accolto ovunque con entusiastiche manifestazioni e visitare i paesi testè occupati nell'Uebi, che dai più si riteneva fonte di pericolosi avvenimenti, da dover ricorrere di tanto in tanto all'uso delle armi. Il dare qualche salutare lezione ai pochi turbolenti non implica per nulla la non pacificità della nostra penetrazione; essa anzi ne è confermata. Tali turbolenze, infatti, restano sempre limitate a nuclei di pochi animosi; ma, malgrado l'opera di propaganda tentata dai dervisci, sono sempre compensate ad usura dalle accoglienze ottenute dalla nostra truppa occupante e dalle alleanze e dalla cooperazione indigena che ogni giorno acquistiamo.

Il «Messaggero», commentando le notizie dal Benadir, dice che il programma di penetrazione quasi pacifica si svolge con rapidità e fortuna, delle quali dobbiamo essere lieti. I Bimal, poche tribù ostili a noi, non trovano seguaci finora e non troveranno dopo le lezioni seguite in così breve volger di tempo. Le richieste di tregua ci permetteranno con più tranquillità la sistemazione militare e civile dei possedimenti italiani. E' da augurarsi che la simpatia dimostrata alle nostre autorità dalla grande maggioranza delle popolazioni, sia duratura, e la Somalia possa, ben presto, compensare gli sforzi dei colonizzatori italiani.

La «Vita» scrive: Giova riconoscere che questi scontri, riusciti in massima vittoriosi, hanno raggiunto un effetto morale utilissimo, se, come si afferma, il sultano di Gheledi ha preso parte con noi ad un combattimento contro gli indigeni.

SCIOPERO DI METALLURGICI A NAPOLI

Dimostrazioni

NAPOLI 8 (N). Gli operai metallurgici della ditta Miani e Silvestri, che s sono mesi in isciopero, si sono recati in vari punti della città per impedire ai trams di circolare, ed hanno bruciato uno e a cinque o sei hanno fracassato i vetri. In vari punti furono scaglionati agenti e truppe. Alle 9.30 la circolazione dei trams fu interrotta, e alle 11 ripresa sotto la protezione della polizia. Gli scioperanti hanno ottenuto la solidarietà di tutti i compagni addetti ai vari stabilimenti. Se la sospensione della circolazione dei trams è stata momentanea, si è perchè gli operai delle officine elettriche hanno ripreso il lavoro. Una sola vettura tramviarà fu gravemente danneggiata; si impedì ai dimostranti, ai quali s'era aggiunta la plebaglia, di incendiare le altre si frantumarono però i vetri di numerose vetture. Fino a mezzogiorno erano stati operati cinquanta arresti. Nell'atrio del palazzo municipale e in vari punti della città sono scaglionati squadroni di cavalleria. La dimostrazione dei metallurgici è continuata fino alle 3.30, ma non si hanno da deplorare gravi incidenti. I dimostranti hanno tentato anche nel pomeriggio di impedire la circolazione dei trams. Perciò il prefetto ha chiesto nuovi rinforzi. Nei punti principali della città, per timore di disordini, i negozi sono chiusi.

NAPOLI 8 (N). In una riunione dei deputati napoletani, tenuta al Municipio, dopo ampia discussione fu deliberato di inviare un telegramma alla ditta Miani e Silvestri di Milano, invocando il riesame del regolamento delle officine di Napoli in rapporto a quello vigente a Milano.

Stasera alle 9 si sono riuniti alla Prefettura il prefetto, i questore, il comandante delle guardie municipali, il comandante della legione interna dei carabinieri e furono deliberate tutte le misure atte a garantire l'ordine pubblico per domani e per i giorni successivi. Nella piazza Principe Umberto, stasera si è riunito un migliaio di scioperanti, che furono dispersi dalla cavalleria. A mezzanotte alla Borsa del lavoro si terrà una riunione dei tramvieri.

Violenta dimostrazione

Conflitti con la polizia

BUDAPEST 8 (N). In seguito al divieto del capitano della città di tenere comizi si temevano per questa sera grandi dimostrazioni socialiste. Il socialista «Nepszava» eccitò i operai a fare dimostrazioni energiche nelle vie. In tutte le fabbriche, officine ed altri locali di riunione degli operai si stribuivano manifesti esortanti pure gli operai a far dimostrazioni per rappresaglia contro il divieto dell'adunanza: quindi stasera nelle vie principali della città si raccolsero molti operai. Le botteghe erano state chiuse temendosi gravi disordini. Verso le 9 pom. parecchie centinaia di socialisti in file compatte percorrendo la via Andrassy furono trattenuti da un grosso riparto di poliziotti. I socialisti spararono trenta revolverate. I poliziotti alla loro volta, dato il segnale d'allarme, scaricarono i loro revolvers ferendo parecchie persone. Alcuni cavalli delle guardie si spaventarono e tre poliziotti furono sbalzati di sella ma non riportarono ferite. Dopo questo scambio di revolverate la polizia riuscì a disperdere i dimostranti facendo molti arresti.

BUDAPEST 8 (U. B.) Da parte della polizia si constatò che i socialisti tirarono più di cinquanta revolverate. Feriti furono dei poliziotti ed un terzo fu scalfitto da una palla. Un ispettore di polizia fu ferito al braccio e venne trasportato all'ospedale. Anche i cavalli di parecchi poliziotti furono feriti da revolverate. Uno degli ispettori di polizia cadde assieme al suo cavallo e venne a giacer sotto la cavalcatura riportando delle lesioni. Si sarebbe constatato che i dimostranti non erano armati solo di revolver, ma anche di mazze di ferro e di grosse pietre.

Comizi e dimostrazioni socialiste a Budapest, proibite

BUDAPEST 8 (N). Il capitano della città ha proibito i 25 comizi socialisti progettati per stasera, come anche le grandi dimostrazioni che per stasera erano state progettate. La polizia è venuta a sapere che per queste dimostrazioni si sono distribuiti dei revolvers fra gli operai. Il capitano di città dichiarò che in caso di disordini la polizia interverrebbe con tutta energia.

Re Alfonso a caccia. VIENNA 8 (B). La coppia reale di Spagna, dopo il «déjeuner» presso l'arciduca Ranieri, partì per Halbthurn alle cacce nei possedimenti dell'arciduca Federico, dove rimarrà fino al 14 corr.

Il colera a Pietroburgo.

PIETROBURGO 8 (N). Nel corso delle ultime ventiquattro ore fino ad oggi a mezzogiorno si verificarono 74 nuovi casi di colera e 57 decessi. Il numero complessivo degli ammalati è di 1440.

Per la libertà condizionale a Rosina Bonetti.

ROMA 8 (N). La «Tribuna» ha da Torino: Fu inviata al ministero della giustizia una domanda a favore della Rosina Bonetti (condannata per complicità nell'assassinio del conte Bonmartini) perchè le sia concessa, sull'esempio della Linda Murri, la libertà condizionata. Il ministro non tarderà a prendere una decisione non appena avrà a sua disposizione tutti gli elementi necessari.

Grave disgrazia.

NUOVA YORK 8 (B). In un'esplosione su un elevatore di grano, a Richfort, furono uccise tredici persone, tra cui due donne.

Foraggi militari in fiamme.

FIRENZE 8 (N). Verso le ore 8, si sviluppò un grave incendio nel deposito di foraggi militari, in via della Fonderia. Accorsi i pompieri, procedettero a circoscrivere l'incendio. E' stato necessario l'intervento della truppa. Alle 9.30 i pompieri erano riusciti a domare il fuoco. Il capannone incendiato conteneva alcune migliaia di quintali di fieno.

La fine misteriosa di uno spagnolo.

NIZZA 8. Un misterioso fatto di sangue di cui fu vittima un giovane spagnolo disertore, si svolse la notte scorsa a Nizza e diede molto filo da torcere alla polizia, che potè finalmente identificare l'ucciso. Questi aveva recentemente subita scontata a Nizza una condanna per furto ed alla polizia aveva detto di chiamarsi Michele Soriano, nativo di Genova, sicchè alle carceri era conosciuto sotto il nome di Soriano, mentre alla locanda si diceva spagnolo e portava il nome di Blanc. Nessuno dei due nomi era il vero, perciò riuscì molto difficile, dati questi intrighi, riconoscere il vero nome e la nazionalità dell'individuo, che prima di morire potè ancora rispondere alle poche domande rivoltegli dall'agente di polizia che lo trovò agonizzante.

Ieri sera alle 8 i latrati insistenti di un cane richiamavano l'attenzione di un vigile che seguendo la direzione dei latrati si trovò in presenza di un uomo steso a terra che si dibatteva negli estremi spasimi dell'agonia.

Il morente, un giovane imberbe, alle prime domande rispose in cattivo dialetto mezzo spagnolo, mezzo italiano, che era disertore, espulso, che aveva 28 anni, che era stato colpito da un nizzardo, il quale gli aveva portato via la somma di 200 lire che aveva seco. Dopo ripetè due volte: «E' stato Mangagnesi, è stato Mangagnesi», e spirò.

Indosso gli si rinvenne un rasoio intriso di sangue, un decreto di espulsione in cui figurava sotto il nome di Soriano e una lettera da lui scritta in spagnolo indirizzata a Josè Pallarols, Calle Escurial, Barcellona, non ancor sigillata. Nella lettera che l'ucciso scriveva al padre erano espressi propositi di emendamento e tutto il desiderio di tornare in patria. Si potè finalmente riconoscere il vero nome della vittima dell'oscuro dramma di cui però la polizia non conosce ancora nè l'autore nè il movente.

Sono state iniziate attive ricerche, rese però difficilissime dai falsi nomi e dai raggiri misteriosi della vittima.

Le corse al trotto a Vienna.
«Grattan Bells» vince la corsa delle due miglia.

VIENNA 8 (N). Eccovi i risultati dell'odierna riunione su questo ippodromo:

I. Corsa arrivederci, cor. 2000, metri 2700. Arrivò primo «Erna» (1.31.6 al chilometro); secondo «Cypresse»; terzo «Ekes». Corsero 10. Totalizzatore: 14:10. Piazzati: 25, 53, 29:20.

II. Premio di Körmend, cor. 3000, metri 2600. Arrivò primo «Top Boy» (1.28.8 al chilometro); secondo «Carrie Simmons»; terzo «Charley». Corsero 8. Totalizzatore 22:10. Piazzati: 30, 72, 55:20.

III. Premio Athanio, cor. 2500, metri 2300. Arrivò primo «Eboli» (1.31.1 al chilometro); secondo «Egeria»; terzo «Heckenrose». Corsero 5. Totalizzatore: 56:10. Piazzati: 75, 90:20.

IV. Corsa di due miglia, cor. 14.500, metri 3218 due miglia inglesi). Arrivò primo «Grattan Bells» (1.25.8 al chilometro); secondo «Rablo P.»; terzo «Shad G.». Corsero 5. Totalizzatore :14:10. Piazzati: 25, 39:20.

V. Corsa «Reservist», cor. 1700, metri 2500. Arrivò primo «Pepsi» (1.35.7 al chilometro); secondo «Johanna L.»; terzo «Sir Potential». Corsero 14. Totalizzatore 91:10. Piazzati: 39, 31, 27:20.

VI. Handicap delle tribune, cor. 2200, metri 2500. Arrivò primo «Lucretia» (1.33.7 al chilometro); secondo «Prince Gayton»; terzo «Lord G.». Corsero 11. Totalizzatore: 47:10. Piazzati: 44, 55:20.

VII. Corsa a tiro a due, cor. 2000, metri 4400. Arrivò primo «Detektiv»-«Utolsò Happy» (1.43.7 al chilometro); secondo «Bravo P.»-«Grazerin»; terzo «Asan-Iqui». Corsero 6. Totalizzatore: 44:10. Piazzati: 49, 59:20.

ASTERISCHI

Siamo stati buoni profeti. Trieste non ha quest'anno da invidiare a Roma l'ottobre. Un ottobre che continua calmo, sereno, ridente di sole, e smentisce il pregiudizio di primavere soavi e d'autunni uggiosi. Solo in questa sfida alla primavera, ottobre s'attacca vizi e capricci d'aprile pazzerello e si sbizzarrisce qualche giorno a consigliare il calore del soprabito con alcun soffio brusco di bora, e a farlo pesare poi sulle spalle con fiamme più scottanti del sole. Per la freschezza della notte l'aria mattutina è più pura, e intorno al golfo azzurro si delinea più nitido l'anfiteatro delle Alpi e del Carso, invitando a liete escursioni. Ma pur troppo le vacanze sono...

*

La gentile signorina Marina Carstulovich è andata sposa al signor Nicolò Quarantotto.

CRONACA LOCALE

L'ESPERIENZA ALTRUI

A proposito dell' Università del popolo

In una serie di articoli pubblicati nell'agosto scorso, noi abbiamo risollevato la questione dell'Università popolare, la quale, pur tra le sollecitudini dei fattori chiamati a dirigerla e al favore del pubblico, per qualche incertezza di criteri, inevitabile in ogni istituzione giovane e per giovinezza affetta d'inesperienza, non avrebbe saputo sfruttare ancora pienamente le molte risorse di cui dispone. Al difetto di esperienza propria deve supplire e rimediare l'esperienza altrui; per questa ragione pare opportuno rilevare, come abbiamo fatto altre volte in passato, alcuni insegnamenti che si possono trarre dalla attività delle istituzioni affini d'altri paesi. Oggi abbiamo sott'occhi la relazione sull'attività dell'Università popolare di Berlino, che s'intitola Accademia Humboldt, e fu la prima sul continente europeo. Essa ha celebrato in questi giorni il suo trentesimo anno di vita floridissima ed ha avuto la sodisfazione di avere ospiti alle feste del giubileo rappresentanti del Ministero della pubblica istruzione, del Municipio di Berlino e delle città limitrofe, venuti a rendere omaggio all'attività proficua esercitata dall'istituto.

L'Accademia Humboldt è un'istituzione privata. Il suo fondatore, Max Hirsch, era un economista popolare, che, dopo aver creato, in unione con Duncker, i sindacati di mestieri che da lui prendono il nome - organizzazione operaia borghese oggi ancora fiorente - volle fondare anche un istituto che promovesse il miglioramento intellettuale delle classi meno abbienti così come quei sindacati erano destinati a promuoverne il miglioramento economico.

L'istituzione vive dei contributi degli uditori. Pagano tre marchi per ogni ciclo di 10 lezioni coloro che sono membri dell'Accademia Humboldt - e l'essere membro costa cinque marchi all'anno - poi tutti coloro che sono membri di società che hanno aderito in corpo all'accademia; infine tutti i maestri, studenti, impiegati, operai ecc. Gli altri - e sono la minoranza - pagano cinque marchi per corso.

L'Università triestina, per questo lato, è in evidente vantaggio, poichè i suoi uditori non pagherebbero per un ciclo di ugual numero di lezioni che mezzo marco, o, al massimo, secondo le sedi, una corona.

Come avviene adunque che, ad onta delle tasse più tosto alte, all'Università berlinese aumenti di continuo il contingente degli uditori, tanto che, l'anno scorso, il numero di quelli regolarmente inscritti e regolarmente paganti salì nientemeno che a 13.402?

Considerazioni su diversità di ambiente, su minore interesse di cultura dei popoli latini, sull'apatia delle città commerciali per certe forme d'insegnamento, sarebbero fuori di luogo, perchè contraddette dai fatti. Anzi, proprio nelle città commerciali, dove la vita batte un tempo più vivace, dove le giovani forze sono distratte presto dal corso regolare degli studi e afferrate dall'alacrità della professione, si fa sentire più intensamente che altrove il bisogno di continuare e perfezionare gli studi già incominciati nelle scuole medie e magari nelle scuole elementari, la necessità d'imparare a conoscere le principali conquiste dello spirito umano. Ne fa fede, nella nostra città, la frequentazione addirittura eccezionale dei corsi serali di perfezionamento per giovani avviati alla carriera commerciale.

Non è dunque nell'ambiente la ragione della diversità, ma nel programma dell'istituto, quale organismo e quale scuola. La nostra Università, forse appunto perchè la larghezza del Comune e di altre benemerite istituzioni cittadine la solleva da ogni cura materiale, non ha mai avuto carattere di società. E poichè è certamente utile stringere gl'interessati in un fascio per dare impulsi alle partecipazioni più varie, si potrebbe adottare anche da noi se non il tipo di azionisti adottato in qualche città, e neanche - come all'Accademia Humboldt - il tipo di socio, che contrasterebbe forse col carattere d'istituzione municipale che ha fortunatamente la nostra Università, almeno le tessere annuali di abbonamento a tutte le manifestazioni della Università od a singoli gruppi molto ampi di esse. La quota a Trieste potrebbe essere di gran lunga più bassa che altrove, secondo il minor bisogno dell'istituto; ma a questi soci o abbonati, che non dovrebbero dunque essere i benefattori della Università, ma gli uditori stessi più fedeli, dovrebbe venir concessa magari qualche ingerenza nella determinazione dell'indirizzo didattico della scuola. In uno degli articoli citati, noi caldeggiavamo l'idea del «referendum»; al «referendum» libero si sostituisce più praticamente il voto dei soci od abbonati. Da questa innovazione sarebbe da ripromettersi, come insegna l'esperienza berlinese, il miglior successo.

Per quanto infine si riferisce al programma scolastico, non senza compiacimento noi vediamo a Berlino applicati per la scelta delle materie e per il modo di professarle quei criteri per i quali noi spezzavamo più lance.

Matematica e fisica, geologia e chimica, paleontologia e fisiologia, astronomia ed elettrotecnica, medicina e chirurgia, tutte le scienze naturali formano oggetto di numerosi corsi accompagnati da dimostrazioni e da esperimenti. La sociologia e la scienza delle finanze, l'economia politica e il diritto, la legislazione operaia e quella sulle assicurazioni, tutto ciò insomma che concerne la vita pratica del cittadino e dello Stato viene trattato da parecchi insegnanti appartenenti alle scuole più disparate. E accanto alle scienze pratiche occupano naturalmente posto importante le scienze così dette filosofiche e morali, la storia e la geografia, la letteratura tedesca e le principali letterature straniere antiche e moderne; la storia dell'arte e la musica. Poi ci sono i corsi di insegnamento linguistico per il tedesco, il francese, l'italiano, l'inglese, le lingue scandinave, lo spagnuolo, il portoghese, il latino, il greco, l'ebraico; infine corsi di insegnamento nella fotografia, nella stenografia, nell'igiene e nella pratica dei primi soccorsi in caso di infortunio: il tutto naturalmente con dimostrazioni pratiche e non soltanto con nuda teoria; e tutte le lezioni di storia dell'arte hanno luogo con proiezioni oppure con grande profitto al museo ed alla galleria nazionale, e il professore di botanica, non appena il tempo lo permette, va coi suoi uditori al giardino botanico, e quello di zoologia va non di rado con la numerosa schiera di uditrici e di uditori al giardino zoologico, e quello di elettrotecnica va con loro a visitare le principali officine elettriche, e quello di sociologia e di economia politica visita grandi fabbriche o grandi aziende agricole e cooperative e ricoveri ecc.

Notare che le lezioni di lingua e letteratura italiana, e specialmente di dantologia, sono seguite con grande interesse da numerosi uditori, può solleticare il nostro amor proprio ed essere una nuova testimonianza dell'estimazione sempre maggiore dell'idioma italiano. Più importa rilevare, per i nostri fini, che non si tratta di lezioni saltuarie, slegate, ma di corsi sistematici di almeno dieci lezioni, sicchè la scuola presenta quel programma organico ch'è il massimo coefficente di un insegnamento proficuo e sul quale pure noi abbiamo insistito più volte.

La nostra Università inizierà fra poco le sue lezioni. Noi siamo convinti che quelle egregie persone che stanno a capo dell'istituzione e che sempre hanno mostrato di averne a cuore le sorti, vorranno trarre il massimo profitto anche dagl'insegnamenti che oggi ci offre l'esperienza dell'Accademia Humboldt, lunga esperienza di trent'anni.

LE NUOVE COSTRUZIONI LLOYDIANE

I cinque battelli annunziati ieri

Abbiamo dato ieri la prima notizia della decisione presa dal Lloyd di affidare la costruzione di cinque nuovi piroscafi sociali ai cantieri paesani, cioè allo Stabilimento Tecnico Triestino, al Cantiere triestino di Monfalcone e all'Arsenale del Lloyd stesso.

Il piroscafo che sarà costruito nell'Arsenale sociale lloydiano sarà un piccolo battello di tipo speciale a due eliche e minimo pescaggio e sarà destinato alla navigazione sul fiume Boiana. Sarà lungo 135 piedi e navigherà con la velocità di dieci miglia orarie.

Gli altri quattro piroscafi avranno 216 piedi inglesi di lunghezza per 33 di larghezza. Disloccheranno circa 1250 tonnellate, con una macchina di 1300 cavalli di forza e navigheranno con la velocità normale di 12 miglia all'ora. Avranno alloggiamenti per 45 passeggeri di prima e seconda classe e altrettanto spazio al coperto per quelli di terza. Questi battelli faranno servizio per le linee dalmate.

Dei quattro piroscafi ultimi nominati, due sono affidati allo Stabilimento Tecnico Triestino, che li farà costruire nel cantiere di S. Rocco, ora quasi totalmente rimodernato e ampliato, e gli altri due al Cantiere di Monfalcone. Tanto dall'uno quanto dall'altro cantiere, i quattro piroscafi dovranno essere consegnati alla navigazione entro lo spazio di dieci mesi.

Altri otto piroscafi all'Arsenale del Lloyd

Apprendiamo poi che la Direzione del Lloyd ha già deciso la costruzione di altri sei piroscafi, da adibirsi alle linee del Levante. La costruzione di questi sarà affidata all'Arsenale sociale.

Queste sei nuove unità, che per ora andranno distinte con i numeri 116, 117, 118, 119, 120 e 121, avranno la portata di 3000 tonnellate e saranno su per giù del tipo del «Bar. Call», solo di proporzioni minori.

Inoltre è progettata, per non dire già definitivamente decisa, la costruzione di altri due grandi piroscafi del tipo «Vorwaerts», per essere adibiti alle linee dell'Indo-Cina. Anche per questi due è accertato che saranno costruiti nell'Arsenale lloydiano.

Ora non resta che a sperare che le ferriere alle quali sarà già pervenuta almeno in parte l'ordinazione del materiale necessario alla costruzione dei primi undici piroscafi nominati, non vorranno, come purtroppo è accaduto negli ultimi tempi, ritardare le forniture di mesi e mesi, intralciando le costruzioni e danneggiando i cantieri e gli operai, non meno che il Lloyd medesimo, i cui servizi attendono dal riordinamento della flotta novello impulso.

Contro il divieto della Federazione interregionale fra impiegati e commessi.

Un pubblico comizio di protesta

Martedì ebbe luogo una riunione fra i rappresentanti delle locali associazioni professionali, alla quale oltre al diretto intervento dei delegati del Fascio degli addetti ai servizi dello Stato, della Lega e Federazione degli insegnanti, del Fascio economico dei lavoratori del porto, della Società Operaia, della Società di protezione fra lavoranti macellai, della Società di protezione fra impiegati civili, del gruppo centralizzato degli impiegati d'assicurazione e ad una rappresentanza per le organizzazioni aderenti alle Sedi riunite, aderirono per lettera all'intrapresa agitazione pressochè tutte le altre importanti associazioni della città.

L'apposito Comitato di protesta, dopo il confortante esito della suddetta adunanza, convocato d'urgenza mercoledì 7 corr., deliberò di tenere domenica 18 corr. un pubblico comizio, invitando l'intera cittadinanza a protestare contro l'illegale divieto ministeriale, che tende a sopprimere il diritto d'associazione.

Tanto il partito liberale-nazionale quanto il partito mazziniano hanno assicurato il loro appoggio all'iniziativa. Anche il partito socialista ha inviato la sua adesione.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Gemma Dessalles d'Epinoix, dai signori Luigi e Caterina Jacchia cor. 10.

Raccolte in una cena, festeggiando il passaggio dell'amico dott. Silvio Vianello ad altro stato civile, cor. 11. - Dal droghiere, per l'inaugurazione dello «Stivale», cor. 1.

★ L'elargizione del Comitato Jolanda era di cor. 1.20, e non 4.20, come apparve stampato ieri.

Per un ricordo duraturo del compianto cittadino Felice Venezian, ci pervennero ulteriormente:

Dai docenti della civ. Scuola popolare di via Giulia cor. 22.

Nomine e trasferimenti. La Luogotenenza di Trieste ha trasferito il medico distrettuale dott. Valentino Lucas dall'ufficio del Consiglierato di Luogotenenza di Trieste alla Luogotenenza, e l'assistente sanitario dott. Guiscardo Germonig dalla Luogotenenza all'ufficio del Consiglierato di Luogotenenza in Trieste.

★ Il Tribunale d'Appello di Trieste ha traslocato l'assistente di cancelleria sig. Giuseppe Soban da Trieste a Gorizia.

Onorificenze. La «Wiener Zeitung» reca che fu permesso di accettare e recare al consigliere d'amministrazione dello Stabilimento tecnico triestino Rodolfo Kleimpeter la croce di commendatore dell'ordine rumeno della stella di Rumenia; all'ingegnere dello Stabilimento stesso Giorgio Nanoli la croce di ufficiale dell'ordine medesimo, al capo meccanico Giovanni Molitor la croce d'ufficiale dell'ordine della Corona di Rumenia, all'ing. Emilio Duchkowitsch e all'impiegato amministrativo dello Stabilimento tecnico Leopoldo Schrey la croce di cavaliere dell'ordine della Corona di Rumenia e ai capimastri Erminio Cremonini e Riccardo Schiavoni la medaglia reale rumena «serviciu Credincios» di prima classe.

Decesso. E' morto ieri, dopo lunga malattia, il signor Paolo Mario nob. de' Leporini, redattore dell'«Osservatore triestino». Dopo aver collaborato a vari altri giornali della città e di fuori, il defunto appartenne per oltre tre lustri alla redazione del locale giornale ufficiale. Era apprezzato per intelligenza, per spirito di collegialità e per bontà d'animo.

Ai congiunti e alla redazione dell'«Osservatore triestino» inviamo le nostre più profonde condoglianze.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Gemma Dessalles d'Epinoix, dai signori: Ginevra e dott. Camillo Depiera cor. 10, per la Commissione sussidiatrice degli studenti poveri del Ginnasio-Tecnica di Pisino; Edoardo di R. Klein, Pola, cor. 10, a favore della Guardia medica; Luigi e Caterina Iacchia cor. 10, a favore di convalescenti poveri che escono dall'Ospitale.

In morte della cara bambina Gioconda Stadler, dai colleghi del padre dell'estinta cor. 30, a favore del fondo orfani della Società fra impiegati civili; dai direttori della Società fra impiegati civili, colleghi del padre dell'estinta, cor. 30, a favore del fondo orfani della Società stessa.

Da due signori, per aver visitata la Pensione Austro-Americana, cor. 2, a favore del Pio fondo di marina.

Rimanenza spese del Comitato elettorale ufficiale dei regnicoli cor. 12.20, a favore della Società per pensioni fra regnicoli.

Adunanza costitutiva. Iersera, nella sala Tersicore, ebbe luogo la costituzione del nuovo gruppo di impiegati e commessi di commercio con la centrale a Vienna. Dopo un discorso del presidente del comitato, sig. Grisi, il sig. Birenbahn, segretario della Società centrale di Vienna, parla per circa un'ora in lingua tedesca, e il suo discorso è poi riassunto in italiano dal sig. Cerniutz. Parlano ancora il sig. Kermolj, a nome dell'organizzazione professionale, e il sig. Darold per il gruppo degli addetti di assicurazione organizzati. Su proposta del sig. Selva, si omette la lettura dello statuto e lo si approva in blocco. Fatto lo spoglio delle schede, risultano eletti: i signori Antonio Laurencich, a presidente; Rodolfo Brumlik, vice-presidente; Maurizio Spitz, cassiere; Guido Grisi, segretario; a direttori i signori Giuseppe Müller, Achille Ponton, Giuseppe Scocier; a revisori i signori Emilio Geniram, Emilio Gnoli e Giuseppe Janich.

Nuova Società. La Luogotenenza ha preso a notizia gli statuti della neo-erigenda «Unione protettrice fra gli addetti ai negozi al dettaglio» di Trieste.

Accademia del nudo e del costume al Circolo Artistico. Lunedì prossimo 12 corr. alle ore 7 pom. si riapre l'Accademia del nudo e del costume nei locali del Circolo Artistico (Portici di Chiozza 1). L'Accademia non è accessibile soltanto ai soci del Circolo, ma pure, nei limiti dei posti disponibili, a tutti quegli artisti e artigiani che ne facciano istanza alla Direzione del Circolo, dimostrando di possedere la preparazione necessaria.

Per i sordomuti adulti. Il bellissimo risultato ottenuto l'anno scorso, indusse il maestro sig. Giuseppe Calligaris ad aprire anche quest'anno un corso gratuito d'istruzione a sordomuti adulti in una sala dell'edificio scolastico di via Donadoni. Le lezioni si inizieranno domenica 11 corrente.

Una visita alla Capitaneria di porto. Il nuovo dirigente del locale Governo marittimo cons. min. Delles visitò ieri mattina gli uffici della locale Capitaneria di porto. Accompagnato dal capo ispettore cav. Millincovich si fece presentare tutti gli impiegati, e quindi passò in rassegna il corpo dei piloti.

Durante le presentazioni degli impiegati, il cons. min. Delles ebbe per tutti parole d'incoraggiamento e d'encomio. Ai piloti il cons. Delles disse di conoscere il loro lodevole comportamento e li esortò a perseverare nello zelo e nell'abnegazione che a beneficio dell'umanità accompagnano tutti i loro atti. Disse infine che sarà lieto di poter fare qualcosa a pro di tutti i suoi dipendenti e specialmente verso i piloti. Durante la visita agli uffici della Capitaneria in particolare di quelli siti al pianoterra e alla Sanità, il nuovo presidente potè constatare «de visu» in quale disgraziata condizione quegli uffici si trovino sia dal lato dell'arredamento sia dal lato igienico sia da quello della semplice decenza.

Ancora la questione dei cappelli a teatro. Una gentile costante lettrice ci scrive che, a suo parere, in occasione delle prossime recite di Ermete Novelli al teatro Verdi, sarebbe molto bene che la Direzione del teatro pregasse anche le signore della galleria e rispettivo loggione d'intervenire a teatro senza cappello. Questo anno (scrive la «costante») come vedi nelle mostre e nei giornali di mode i cappelli vanno raggiungendo proporzioni colossali anche in larghezza e chi avrà davanti a sè un cappello-ombrello di quella posta può star certo che di Novelli non vedrà nemmeno la punta del naso! Questo mio desiderio d'abolire i cappelli a teatro anche nei posti di minore importanza è pure il desiderio di innumerevoli mie conoscenti, che sono pronte a smettere il copricapo appena venisse pregato nel manifesto di farlo. Perciò ti prego, metti tu una buona parola.

Convegni sociali. Domani, alle 8, nella sala d'Aquino, il Circolo Ermete Novelli darà un trattenimento di varietà e danza.

★ Il Club Giovani allegri darà domenica, dalle 8 alle 12 pom., nella sala Pitacco, un trattenimento musicale, drammatico e di danza.

Il primo carico di carne bovina della Serbia nella nostra città. Ieri arrivò nella nostra città un vagone di carne bovina della Serbia. Conteneva i quarti di 29 bovi, per un peso complessivo di circa 50 quintali, che finirono nelle macellerie cittadine.

Pentito, tenta di uccidersi con una pugnalata

Rodolfo B., di 23 anni, era da parecchio tempo occupato presso una ditta che ha negozio in Corso. Intelligente e zelante, era ben voluto dai principali e dai colleghi: e di tale benevolenza egli si mostrò sempre meritevole. Negli ultimi mesi, però, per coltivare una relazione amorosa, si lasciò andare, per leggerezza giovanile, a sottrarre dal negozio qualche oggetto, di cui faceva presente alla ragazza dei suoi pensieri. Scoperto, fu così pentito e preoccupato delle conseguenze di quanto aveva commesso che, iermattina verso le 10, chiusosi in una stanza della sua abitazione, in via Canova, e denudatosi il petto, si vibrò un tremendo colpo di pugnale in direzione della mammella sinistra. La punta dell'arma penetrò in cavità ed egli perdette gran quantità di sangue. I famigliari provvidero subito a farlo trasportare all'Ospedale, ove fu ricoverato nella decima divisione. Il suo stato è grave.

I principali, saputo il triste caso, rimasero addoloratissimi e fecero sapere al disgraziato giovine che deploravano il mal passo da lui dato e gli perdonavano sinceramente. Dal canto suo la ragazza, causa involontaria delle indelicatezze commesse dal B., appena saputo che gli oggetti regalatile erano stati sottratti alla ditta, li fece restituire.

A proposito di un tentato suicidio. Il signor Giacomo C., marito di quella signora che mercoledì aveva tentato di uccidersi ingoiando una dose di lisolo, ci prega di rilevare che sua moglie non fu spinta, come si diceva, all'estremo passo perchè tradita e abbandonata ma per altri motivi a tutti ignoti.

Non voleva uccidere, ma percotere. Mercoledì nel pomeriggio verso le 5 un uomo che saliva la via della Barriera vecchia, giunto all'altezza della casa N. 18, fu fermato da un altro che procedeva in senso inverso. Il primo, evidentemente contrariato, accennò a voler continuare la sua strada, ma l'altro glielo impedì. Ne sorse un'animata discussione e un momento dopo colui che era stato fermato si staccò improvvisamente dall'interlocutore, si allontanò di corsa e poco dopo ricomparve con una guardia. Questa, che strada facendo era stata istruita sul da farsi, intimò al focoso parlatore di seguirla alla polizia. Qui l'accusatore, che si qualificò per Massimiliano Costanzo, abitante in via Amerigo Vespucci N. 3, narrò che negli ultimi tempi l'arrestato lo aveva minacciato di fargli fare un viaggetto per l'altro mondo.

— Mi no ghe voio andar - concluse con convinzione il Costanzo - mi stago benon in questo e chi che sta ben no se movi....

— Ma che viageto, ma che mondo - esclamò allora l'imputato - se gavessi avù l'intenzion de mandarte all'infermo, ciacolon, a sta ora te saria za stufo de starghe.

— Dunque lo ha minacciato o non lo ha minacciato?

— Sì, lo go minaccià, lo confesso parchè quel che go sul cor go anche sulla lingua, ma no de mazzarlo, che no val la pena, ma de darghe un fraco de bote.

— Perchè?

— Perchè el se le merita.

Infine l'arrestato si qualificò per Pietro P., di 55 anni, da Capodistria, e l'impiegato preso nota della sua ammissione lo fece condurre agli arresti.

Caffè a buon mercato.... che costa caro. Negli ultimi tempi, il capo della ditta L. Haecke e Meissner, negozianti in caffè al Punto franco, magazzino N. 10, ebbe a constatare che quasi ogni giorno avvenivano delle sparizioni di caffè e ordinò ai suoi dipendenti di organizzare uno speciale servizio di sorveglianza. I suoi ordini furono eseguiti appuntino e si finì con lo scoprire la ladra nella persona di Giovanna L., di 45 anni, dalla Boemia, abitante in via Carlo Ghega, addetta al magazzino in qualità di giornaliera. Mercoledì nel pomeriggio la donna fu perquisita e trovata in possesso di circa due chilogrammi di caffè. Ella giurò che quella era la prima volta che si appropriava di roba non sua, ma non era vero: essendo stata consegnata alla polizia, questa fece una perquisizione nel suo quartiere e trovò un sacco di circa 120 chil. di caffè proveniente dal magazzino della ditta Haecker e Meissner. Ora si trova in gattabuia. La ditta non potè stabilire con certezza il danno subìto

Grave ferimento a bordo del «Baron Call». Nel pomeriggio del 2 corr., a bordo del piroscafo lloydiano «Baron Call», che in quel giorno stava per entrare nel porto di Costantinopoli, avvenne un gravissimo fatto: il giovane di macchina Marco Grisanac, di 16 anni, da Rovigno, ferì con un colpo di coltello il giovane di coperta Paolo Malusà, di 17 anni, da Pola. I due giovanotti fecero una partita alle carte e, durante il gioco, trovarono da dire. Si ingiuriarono vicendevolmente e in fine, corso in cucina e munitosi di un coltello, il Grisanac tornò in coperta e inferse all'avversario un colpo al fianco sinistro. Accorsero alcuni marinai e il ferito fu trasportato nell'infermeria di bordo, dove fu medicato. Il medico gli riscontrò una ferita larga due centimetri e profonda dieci, perforante il polmone. Il Grisanac fu rinchiuso in una cella di sicurezza e ieri, quando il «Bar Call» si ormeggiò nel nostro porto, fu consegnato ad un ufficiale di polizia. Egli dichiarò di non aver colpito il collega, e disse che invece la cosa era passata così: Mentre egli u-

COMUNICATI *)

Sul comunicato del signor **Giov. qm. Giuseppe Robba** nel „Piccolo" del 7 corrente, dichiaro in prima linea **ch'io non sono punto entrato come socio nella di lui azienda**, bensì abbiamo fatto alcuni singoli affari in sociale per un brevissimo periodo di un paio di mesi, dopodichè cessò ogni nostro rapporto.

E' bensì vero che rimasero fra noi insolute alcune vertenze, di poca entità, ma ciò è dovuto unicamente al fatto che il signor **Robba** o non ha potuto o non ha voluto presentarmi le relative fatture o conti saldati, al che si era espressamente obbligato. Un tanto per la verità.

Mario Tureck.

N. 12344.

Avviso di concorso.

In seguito ad autorizzazione avuta dall'Eccelso i. r. Ministero dei lavori pubblici vien aperto il concorso al posto di docente dello Stato nella IX. classe di rango per l'insegnamento delle materie commerciali (stile d'affari, aritmetica industriale, tenuta dei libri) presso la civica Scuola industriale a Pola.

Gli aspiranti al detto posto, cui vanno congiunti gli emolumenti fissati dalla Legge 24 febbraio 1907 B. L. I. N.o 55, devono comprovare la sudditanza austriaca, una condotta illibata, nonchè di aver dato con buon successo l'esame di abilitazione al Magistero per scuole commerciali di due classi.

Le istanze corredate dei necessari documenti vanno presentate al protocollo esibiti del Municipio di Pola entro il giorno 31 ottobre a. c.

Dalla Giunta Comunale Amministrativa

POLA, li 2 ottobre 1908

Il Preside: **Dr. Stanig, m. p.**

L'ACQUA NATURALE = ARSENICO FERRUGINOSA

Roncegno

viene prescritta con ottimo positivo risultato nelle **anemie, malattie muliebri, della pelle, nervose, esaurienti.** Cura da bibita a **domicilio** in ogni stagione,

Si vende in tutte le farmacie.

Quando il vento autunnale soffia sulle stoppie,

bisogna usare speciali precauzioni, perchè si piglia un catarro prima di accorgersene. In questa stagione si devono portar sempre seco le Pastiglie minerali Sodener genuine di Fay, per combattere queste affezioni fin dalle prime e senza dover abbandonare il lavoro. Per la loro pronta efficacia le Pastiglie minerali Sodener di Fay godono di fama mondiale, e per migliaia e migliaia di persone sono divenute assolutamente indispensabili. Il prezzo è basso: **cor. 1.25 la scatola in qualsiasi farmacia, drogheria, deposito di acque minerali.** — Evitare le contraffazioni.

Vendita all'ingrosso presso F.co Moll, Trieste

Rappresentanza generale per l'Austria-Ungheria: W. Th. Guntzert, Vienna IV/1. Grosse Neugasse 17.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge

Cercasi per Trieste e la Regione SUBAGENTE

abile e bene conosciuto presso i negozianti, per oli americani da cilindri. Condizioni: Corrispondenza tedesca. Offerte con referenze inviare a **BENNO DEUTSCH, Vienna VI, Gumpendorferstrasse 8.**

Vecchia ditta protocollata

con lavoro sano, esuberante, estesissime relazioni,

CERCA CAPITALISTA O SOCIO con centomila Corone

per sostituire il socio uscente. Mediatori esclusi. Offerte sub „Pronto 33" inviare al „Piccolo".

Mademoiselle **Milan**

INSTITUTRICE FRANÇAISE

diplôme superieur (Académie de PARIS) donnera leçons, fin Octobre.

VIA ROMAGNA 10

Le Maglie e Mutande di pura lana USO MARINA

N. 0 e 1 a Cor. 6.80, N. 2-3, 4 a Cor. 6 al pezzo, spedisce franco verso rivalsa **GIOV. ARTUSI, POLA, Via Kandler 5**

Negozianti chiedano listino.

Acquisto d'occasione.

Arredo completo per „Pension" di 10 stanze e salone, con fornimento d'esercizio, alcuni buoni quadri ad olio ed oggetti di valore, tutto in buonissimo stato, trovansi ora in uso nella rinomata **„Pension Villa Carmen" a Lovrana e vendonsi dal 1. Novembre.** (Esclusi mediatori).

Schiarimenti ottengonsi nella summenzionata „Pension".

A prezzi fortemente ribassati!

vendonsi, finchè dura il deposito, **stoffe di lino e cotone buona qualità**: begli scampoli di chiffon bianco, lunghezza 8-20 metri a 50 centesimi al metro; detti di tessuto di Rumburg, lunghezza 8-20 metri a 56 centesimi al metro. Scampoli di tela bianca per lenzuola, alta 140 cm., lunghi 14 metri, Corone 13.—. Scampoli di tela per lenzuola, alta 156 cm. lunghi 14 metri, Cor. 15.— Scampoli di «Kanafas» alto 80 cm., della lunghezza di 8-20 metri, 44 cent. al metro; Asciugamani la dozzina da Cor. 3.80 in poi; fazzoletti da naso con orlo rasato, la dozzina da Cor. 2.10 in poi. Tovaglie da pranzo e da colazione (con 6 tovaglioli) da Cor. 5 in poi. - Spedizione verso rivalsa. Ciò che non conviene, si scambia, oppure si restituisce il denaro. Rischio escluso.

EMIL WINTERNITZ - TESSITORIA, Nachod in Boemia (Monti Giganti).

MOBILI

SOLIDI, ELEGANTI STILI MODERNI

A PREZZI MITI

nel Nuovo Negozio

Pietro Jerai

Via Vincenzo Bellini 13

angolo Via Santa Caterina

GIOVANNI BIANCHI Via S. Caterina 6 Telefono N. 2181.

AUTORIZZATO LAVORATORIO

per Impianti elettrici, Luce, Sonerie, Telefoni, Parafulmini, Motori, Ventilatori ecc.

Occasione: **Grande assortimento frangie in perle per lampadari.**

LA CHININA SALUS è stata dichiarata dalla scienza medica la migliore lozione per allontanare la forfora, fortificare il bulbo capillare e far crescere la chioma. E' utile specialmente **alle Signore.**

Banca Commerciale Triestina

La Banca Commerciale Triestina emette

Libretti di versamento a risparmio

al tasso del

4%

corrispondendo del **proprio** e direttamente la relativa **imposta rendita.**

Versamenti e prelevazioni, **queste ultime sino a Cor. 5000, senza preavviso,** possono effettuarsi nei giorni lavorativi

dalle ore 9 ant. alle 12 mer.

„ „ 2 pom. „ 5 pom.

I RICERCATISSIMI

Biscottini

DELLA PREMIATA

London Bisquit Factory A. GATTI

per Tè, Dessert, ecc. ecc., data la loro indiscutibile superiorità, vengono raccomandati da autorità mediche per bambini e convalescenti.

LA DITTA NON SEGUE LA CONCORRENZA A DETRIMENTO DELLE QUALITÀ.

sciva dalla cucina con un coltello da tavola, il Malusà si era gettato su di lui e si era ferito da sè. Ad interrogatorio esaurito fu condotto agli arresti.

Il Malusà non volle recarsi all'ospedale e rimase a bordo. Il suo stato non è grave.

Come fu che un muratore venne ferito. Iersera alle 8.15, veniva accompagnato alla Guardia medica, il muratore Erminio Virgolin di 34 anni, da Farra, abitante all'alloggio popolare di via Pondarès. Il dottore d'ispezione gli riscontrò una ferita di taglio ledente la cute alla regione epigastrica, un'altra alla scapola destra, una terza ledente cute e sottocute e la musculatura con copiosa emorragia alla regione gluteale destra. ferita questa lunga 5 cm. Mentre il dottore lo medicava, il Virgolin, raccontò che stanco e un po' brillo s'era seduto in Piazza Goldoni, quando a un tratto si era sentito penetrargli una mano nelle tasche dei calzoni, si era svegliato da un principio di sonno che lo invadeva ed era riuscito ad affarrare per un braccio l'intruso apostrofandolo con le parole:

— Va robarghe ai siori, se te pol, no a un povero diavolo come mi. - E voleva dargli una lezione, ma lo sconosciuto dopo aver tentato invano di svincolarsi aveva estratto un coltello e aveva ferito il Virgolin assestandogli parecchi colpi. Poi era fuggito. Il Virgolin, fu accompagnato all'Ospedale, ed ivi accolto nella decima divisione.

Ferito in rissa. Lo scritturale Andrea Umek, di 24 anni, abitante a Roiano N. 193 ieri in rissa venne colpito in modo da riportare escoriazioni alla mano destra, alla fronte e al parietale sinistro e dovette ricorrere alla Stazione centrale di soccorso.

Arresto per minacce. L'altra sera si sparse in città la voce che in un'osteria di via del Farneto un uomo avesse ferito mortalmente la moglie del proprietario del locale. Per buona sorte si trattava di una delle solite esagerazioni. Ecco il fatto nei suoi modesti termini: Verso le 7 nella trattoria di Giovanni Dvornik, al N. 12 di detta via, entrò il pirotecnico Carlo Z., di 41 anni, da Trieste, abitante nella stessa casa, e per un futilissimo motivo trovò alterco con la moglie del Dvornik, a nome Luigia. Il battibecco fu quanto mai aspro e accennava a finire tragicamente: dopo un vivace battibecco cioè lo Z. estrasse un coltello e minacciò la donna. Per fortuna non erano soli nel locale e il terribile pirotecnico fu disarmato e consegnato alle guardie. Alla polizia lo Z. si protestò innocente: ammise di aver altercato ma negò di aver impugnato il coltello e di aver minacciato la donna. Nondimeno fu trattenuto.

Bambina travolta da una vettura. Iersera la fanciulletta di 8 anni Cristina Baitz, abitante in via Petronio N. 20, fu travolta da una vettura nelle vicinanze di casa sua e riportò contusioni in varie parti del corpo. Portata all'Ospedale, venne accolta nella decima divisione.

Un pugno. Pietro del Piero, di 18 anni, cameriere, abitante sul Corso N. 31, fu colpito ieri con un pugno al naso in modo da riportare una forte emorragia nasale. Ricorse alla Guardia medica.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica:

Pietro Abonante, di 24 anni, vermicellaio, abitante in Guardiella N. 365, per una contusione all'avambraccio sinistro; Lorenzo Ziman, di 24 anni, abitante in via Evangelista Torricelli N. 3, per una ferita di taglio alla mano sinistra; Vincenzo Seunig, di 25 anni, abitante in via Malcanton N. 11, per escoriazioni al braccio sinistro.

Cadute. Lino Matitich, di 20 mesi, abitante in via dei Porta N. 721, ieri, cadendo in casa, riportò una ferita di taglio sopra l'occhio sinistro. Alla Stazione centrale di soccorso ottenne le cure necessarie.

Il falegname Vincenzo Dousan, di 40 anni, abitante in via Montorsino N. 299, ieri cadendo riportò una frattura alla clavicola sinistra con suffusioni e contusioni. Il dottore della Guardia medica gli prestò le cure necessarie e poi lo inviò all'Ospedale.

Corrispondenza aperta. - *Politicomane.* Secondo i dati del 1907 l'effettivo totale dell'esercito serbo in caso di guerra è di 353 mila 122 uomini. — *Contrasioni.* Certamente i negozianti di generi di prima necessità non possono rifiutarsi di vendere la merce a qualsiasi compratore sotto comminatoria di multe e anche di perdita della licenza. — *Imbrogliato.* Chiunque fa acquisto di una cosa, da qualcheduno che, a giudicare dalle circostanze non può essere il proprietario o inviato dal proprietario commette contravvenzione di incauto acquisto e va soggetto alla multa da 50 a 1000 corone a seconda del valore della cosa. — *Oreste.* L'indicazione che si trova spesso nelle lettere commerciali «Lieber's Code and Private codes used» vuol dire: Si usano (nel servizio telegrafico) il cifrario di Lieber's e cifrari privati o speciali. — *Testamento.* Un testamento scritto e firmato di proprio pugno è perfettamente valido anche se fatto senza testimoni. Se il testamento è scritto da un terzo ed è firmato dal testatore questi deve dichiarare avanti tre testimoni abili, due almeno dei quali sieno contemporaneamente presenti che lo scritto contiene realmente la sua ultima volontà. I testimoni devono apporre la loro firma al documento del quale non è necessario che conoscano il contenuto. L'erede e il legatario non sono testimoni validi riguardo la cosa loro lasciata. — *Maria Stuarda.* Poichè nel suo contratto d'affittanza annuale esiste la clausola essere le parti tenute a dare regolare disdetta giudiziale entro il 24 febbraio per il 24 agosto, senza di che il contratto debba ritenersi prolungato per un altro anno alle stesse condizioni, è chiaro che Ella non può dare la disdetta il 24 novembre per il 24 febbraio. —*C. P.* Secondo la massima parte dei commentatori l'età indicata nel verso: «Nel mezzo del cammin di nostra vita» è il 33.o anno. — *Forestiero.* Il molo S. Carlo è lungo m. 246 e largo m. 19. Il castello di Miramar fu finito nel 1856. — *Amiche.* Il regolamento sull'esercizio ferroviario prescrive che in ogni treno vi debba essere almeno uno scompartimento di II classe e uno di III per signore sole in quanto nel treno vi sieno almeno tre scompartimenti della rispettiva classe. — *Abbonato.* La questione è molto complicata e spiegata con poca chiarezza. Si rivolga a un avvocato. — *Ines.* No; ma smetta se ha cara la Sua salute. — *Pechino.* Per aver notizie di quel Suo parente, se è cittadino a. u., si rivolga al consolato a. u. di quella città. — *Creditore.* Non ne sappiamo nulla. — *Un curioso.* Per conoscere quell'indirizzo consulti una guida di Vienna. — *Ringraziando.* Il 12 Settembre 1879 era un venerdì. — *Sposi felici.* Il 24 ottobre 1903 era un martedì. — *Ragazza ignorante.* Per liberarsi la testa da quegli insetti si lava con sapone alla creolina.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 11.4, ore 2 pom. 21.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 772.—. Oggi: alta marea 8.52 ant. e 9.02 pom. - Bassa marea 2.38 ant. e 3.— pom.

Ogni giorno una. Il giudice Codicelli:

— Che prova abbiamo che questo uomo vada soggetto a distrazioni?

L'avv. Puntolini difensore:

— Veda, signor giudice, l'altro ieri ha fermata l'automobile davanti a un abbeveratoio.

TEATRI.

Fenice. «La forza del destino» possiede in sè tutte le qualità specifiche per trionfare in un ambiente popolare: soggetto vario e farraginoso; musica facile, drammatica, talvolta fino alla violenza, ma sempre ispirata e spontanea; sceneggiatura svariatissima. Se a queste qualità intrinsiche dello spettacolo s'aggiunga il coefficente indispensabile d'un'esecuzione buona, non deve meravigliare che iersera, dopo soli cinque anni che lo spartito verdiano non veniva rappresentato nei nostri teatri, il pubblico affollato della Fenice abbia accolto festevolmente.

Come già nelle precedenti, anche in quest'opera le signore Micucci e Frau ebbero campo d'esplicare le loro pregevoli e apprezzate qualità di voce, facendosi applaudire nei punti principali della parte.

Il baritono Segura-Tallien, certo più a suo agio in quest'opera, che nella «Traviata», sfoggiò con signorile larghezza l'ampia e robusta sua voce, riuscendo particolarmente efficace nell'ultimo duetto col tenore.

Sebbene visibilmente indisposto, il basso Contini disimpegnò correttamente il suo compito e conferì alla parte del «Padre Guardiano» dignità solenne di atteggiamento e di gesto.

Una macchietta saporitissima schizzò l'Azzolini del «Melitone», mai trasmodando in scurilità o volgari esagerazioni.

Ma il successo più pronto e più spontaneo era riserbato al tenore Gamba, cui la parte di «Don Alvaro», perchè più lirica che quella di «Manrico», consente di sfoggiare tutta la bellezza dei suoi mezzi vocali, s'anche non perfettamente omogenei, pur sempre simpatici ed estesi, e della corretta sua arte canora, informata ad un santo precetto: «cantare e non gridare». Applaudito con trasporto dopo la romanza «O tu che in seno agli angeli», egli condivise col baritono il successo del duetto all'ultimo atto.

Se non sempre perfettamente intonato, per fuso e colorito il coro, istruito dal m.o Escher, e buona l'orchestra, sensibilmente deficente in fatto di quantità.

Il concerto complessivo dell'opera, cui accudì con grande cura ed energia l'egregio maestro Del Cupolo, è stato degno d'elogio.

Appropriato lo scenario e decente il vestiario.

La serata trascorse fra continui applausi, e alla fine di ciascun atto tutti gli esecutori furono richiamati replicatamente alla ribalta.

Stasera riposo. Domani seconda della «Forza del destino».

Politeama Rossetti. L'esperimento della serata popolare anche in questo teatro è brillantemente riuscito. Il Politeama Rossetti presentava iersera un aspetto imponente, occupato com'era in tutte le sue parti da un pubblico numeroso, a cui i delicati episodi della «Bohème» e la musica passionale suscitarono intensa emozione.

La parte di «Mimì» che, a quanto s'era annunciato, doveva essere sostenuta dalla sig.na Roversi, all'ultima ora, causa una indisposizione di quest'artista, fu assunta dalla signora Rita Piccini, che la interpretò con persuasiva dolcezza di canto e con azione scenica disinvolta, facendosi vivamente applaudire. Il tenore Luigi Fauda ebbe riconferma piena dello schietto successo avuto la prima sera. Fu bissato, come al solito, il finale dell'atto terzo.

Stasera riposo. Domani prima della «Wally» di Catalani.

SPETTACOLI D'OGGI.

ROSSETTI. Spettacolo d'opera. Riposo.
FENICE. Spettacolo d'opera. Riposo.

TRIBUNALI

(Giudizio distrettuale penale di Trieste).

Fra autore ed editore

In seguito a questioni sorte per ragioni di interesse, i rapporti fra l'autore di «Nozze istriane» e l'editore musicale Carlo Schmidl si erano inaspriti a segno che lo Schmidl scriveva in data 17 agosto u. s. una lettera al maestro Smareglia, biasimandolo di essersi posto in mezzo agli affari suoi concernenti il teatro, gli rinfacciava di essersi fin troppo prestato in favore delle sue opere, le quali si sarebbero rappresentate quanto prima in Italia soltanto in grazia sua, essendo il maestro in cattiva vista per il suo carattere.

Chiudeva la lettera dicendo di non voler aver a che fare più nulla con lui.

A quella lettera il maestro Smareglia rispondeva in data 2 settembre, in cui fra altro diceva: «Sono sortite asinesche, le quali non potevano passare in mente che ad un vero mascalzone» e consimili, chiudendo con le parole: «Andiamo via, che aderenze, che influenze vuol aver lei che non ha altro merito al mondo che quello di aver un botteghino in una piazza di Trieste? Posso tener conto sino a un certo punto della Sua stupidità, della Sua albagia proveniente da crassa ignoranza e dalla sua miserabile provenienza».

Il sig. Schmidl presentò denuncia: - «Nelle espressioni - vi diceva - ora riferite, che respingo sdegnosamente, è facile ravvisare, insieme con ingiurie e dileggi, l'apposizione di qualità e sentimenti spregevoli, atti a suggerire disistima per la mia persona e a dissuadere in genere da contatti e relazioni con me». Per la sussistenza poi della contravvenzione, la denuncia sosteneva essersi verificata quella pubblicità voluta dalla legge, poichè la lettera era soltanto firmata dal m.o Smareglia, ma scritta da altri e verosimilmente da altri intesa mentre veniva dettata: inoltre, essendo la lettera indirizzata «Sig. C. Schmidl e C. Trieste», avrebbe potuto facilmente essere recapitata nelle mani del procuratore o di altro agente della ditta, autorizzati ad aprire le spedizioni postali indirizzate alla ditta stessa.

Ieri fu tenuto il dibattimento innanzi al segr. dott. Segnian. Il querelante sig. Schmidl si fece rappresentare dall'avv. Gino Quarantotto; il querelato m.o Smareglia dal dott. Ponis.

L'avv. Quarantotto domandò l'accoglimento dell'accusa e la condanna del m.o Smareglia.

Il dott. Ponis osservò che, essendo la lettera stata recapitata in busta chiusa a mani del sig. Schmidl, mancavano gli estremi di legge, che per la punibilità delle offese vuole che esse siano state apprese da due o più persone.

L'avv. Quarantotto si richiamò a sua volta alle considerazioni svolte in proposito già nella denuncia. Ed il giudice, accogliendone le vedute, pronunciò sentenza, con la quale, ritenendo il m.o Smareglia colpevole della contravvenzione di lesion d'onore, lo condannava a cor. 30 di multa.

Trentaquattro accusati!

La notte del 3 agosto u. s. gli abitanti di Santa Maria Madd. sup. furono destati improvvisamente dal sonno dal baccano infernale che una trentina di individui, quasi tutti ubriachi, commettevano sulla via Erano grida altissime, canti, schiamazzi.

Stanca di sopportare quel chiasso che non le permetteva di dormire, certa Maria Bosich si affacciò alla finestra ed ammonì gli eccedenti ad andarsene. Ma dovette ritirarsi in fretta e furia: un paio di sassi lanciatile contro, le infransero due vetri della finestra.

Il baccano quindi continuò ancora per un pezzo, fino a che i forsennati, visto in vicinanza il casello del guardiano ferroviario, si recarono colà a farvi l'inferno. Si diedero ad aprire e chiudere le barriere della ferrovia, a pestare sui fili dei campanelli d'allarme in modo da farli suonare. Quando furono stanchi se ne andarono. Uno di essi però, Carlo Cobez, era stato visto, percui, la polizia, il giorno seguente, messasi sulle sue tracce, riuscì a scoprire anche gli altri, che denunciò tutti per contravvenzione di malizioso danneggiamento.

Ieri essi comparvero - erano trentaquattro! - nel consesso del segretario Gentilli e sostennero che in quella sera erano totalmente ubriachi. Nessuno volle riconoscersi colpevole di alcunchè.

Furono uditi come testimoni Maria Godina, Maria Biecher, Matteo Crovatin e Giovanni Caris. Quest'ultimo soltanto dichiarò di aver visto il Cobez gettare i sassi contro la finestra della Bosich. Gli altri udirono gli schiamazzi, ma non riconobbero gli schiamazzatori. L'oste Crovatin ammise che tutti erano ubriachi.

Il giudice perciò condannò il solo Cobez a due giorni di arresto e mandò assolti gli altri per mancanza di prove.

„Verfluchter Irredentist"

Per Carlo Franz, impiegato della Ferrovia dello Stato, il suo collega Carlo de Moratti era un «irredentista», e con questo appellativo egli lo designava sempre, quando chiedeva di lui, agli altri impiegati.

Del titolo di irredentista il Moratti non si adontò; ma quando all'«irredentista» il Franz aggiunse anche un «verfluchter», volle dargli una lezione; e sporse denuncia contro di lui per lesion d'onore.

Ieri si tenne il dibattimento. Il querelante era patrocinato dall'avv. Krammer, il quale sostenne l'accusa, dicendo che la parola «irredentista» dovesse essere ritenuta rivestente i caratteri d'una contravvenzione, essendo stata proferita a scopo e con l'intenzione di offendere. Chiese quindi sentenza di condanna.

Il dott. Ponis, patrocinatore del querelato, sostenne che la parola «irredentista», non costituendo oggettivamente gli estremi di un'offesa, in nessun caso potesse il Franz essere ritenuto colpevole di ingiuria.

Il giudice, segr. dott. Segnian, ritenne, però, che, «a parte il significato della parola «irredentista» in sè, che può significare oltraggio a chi è buon austriaco», non si poteva prescindere dall'aggiunta di «verfluchter» fatta dall'accusato e dall'intenzione di offendere da lui avuta. E pronunziò sentenza con la quale condannò il Franz a 50 corone di multa.

Il ferimento di via Concordia

(Tribunale prov. di Trieste).

Ieri alle 5 a mezzo del pomeriggio fu tenuto il dibattimento per crimine di grave lesione corporale a carico dei fratelli Lazzaro Decarli, da Borghi (prov. di Forlì), di 30 anni, bracciante, e suo fratello Ernesto, di 22 anni, manovale.

Del fatto ci occupammo diffusamente in cronaca del «Piccolo». La sera del 10 agosto tale Stefano Prelz, di 30 anni, bracciante, riconosciuto per individuo violento e pericoloso, rincasato ubriaco, dopo aver bastonato la donna con la quale conviveva, e messo a soqquadro il quartiere, visto l'agglomeramento dei vicini accorsi alle grida della donna, uscì nel cortile e, preso un tino nel quale la madre e la moglie dei Decarli avevano raccolto l'acqua per il bucato, lo gettò all'aria, gettò poi anche lontano la tavola da lavare e fece per avventarsi contro le due donne. A proteggerle uscirono allora i due fratelli, contro i quali il Prelz rivolse tutta l'ira ond'era invaso. Il Lazzaro corse a munirsi di un'accetta per difendere il fratello, e col dorso di essa gli menò un colpo alla tempia destra, correndo poi assieme al fratello a rinchiudersi in casa. Benchè ferito, il Prelz non ristette e, armatosi di uno scanno, si lanciò contro la porta del loro quartiere e menò un colpo, che mandò in frantumi una lastra. In quella rimbombò un colpo di revolver. Il Prelz, ferito dal proiettile al petto, stramazzò a terra. Trasportato all'Ospedale, fu giudicato in pericolo di vita, ma, fortunatamente per lui, dopo otto settimane ne uscì guarito.

A sparare il colpo di rivoltella era stato il Lazzaro, il quale anche lo confessò, dicendo però di non aver avuto intenzione di recar danno al Prelz, ma di intimorirlo soltanto, acciocchè se ne andasse. Confessò anche di averlo colpito con l'accetta, ma per legittima difesa.

Ieri al dibattimento il Lazzaro ripetè la confessione fatta al giudice istruttore. Raccontò come sopra lo svolgersi della baruffa.

TUTTI QUELLI
CHE SOFFRONO
DI TOSSE, BRONCHITI, CATARRI E VECCHI REUMA TRASCURATI
LEGGANO QUANTO SEGUE

«Posso testimoniarvi con tutta coscienza che il liquore di «Goudron de Guyot» è realmente un rimedio efficace ed agisce vigorosamente contro i mali per i quali è stato raccomandato.

«Già da più anni, io era afflitto da una tosse cronica, che cominciava regolarmente in autunno, e che raggiungeva durante l'inverno un tal grado di violenza che aveva bisogno di tutto l'estate per rimettermi in forze, benchè questa tosse non mi lasciasse mai completamente tranquillo.

«Ebbene, il «Goudron de Guyot» confonde tutti gli altri preparati, sciroppi, pastiglie, ecc.

«Dopo averne preso solamente una bottiglia, questa tosse si violenta, che ben sovente mi provocava dei vomiti, e mi forzava delle volte a passare le intere notti seduto, era completamente sparita; ed è perciò che io ne esprimo, qui, la mia più perfetta riconoscenza. Tutta la mia cura è durata dieci giorni, ed essa mi ha procurato una salute completa, che io ambiva da più anni.

FRANTZ BERGHEIM

«Tutti quelli che si trovano nel medesimo stato ricorrano a questo mezzo, io sono sicuro, che dopo se ne rallegreranno con me, perchè riacquisteranno il sonno tranquillo e riparatore, ed un buon appetito che sono i due soli mezzi per ristabilire le forze del corpo.

«Io sono pronto a certificare quanto sopra, sotto giuramento, ed esprimo ancora una volta la mia grande riconoscenza all'inventore di questo liquore. — *Firmato*: Frantz Bergheim, a Kosslarn, Germania, li 3 Febbraio 1896».

Se vi si volesse vendere tale o tal altro prodotto in luogo del vero «Goudron Guyot», *diffidatene, perchè è per solo scopo di lucro.* E' assolutamente necessario di domandare ed esigere il *vero «Goudron Guyot»*. Esso è ottenuto col catrame d'un *pino marittimo speciale*, che cresce in Norvegia, ed è preparato dall'inventore stesso del catrame solubile; e ciò basti per dimostrarvi che esso è molto più efficace di tutti gli altri prodotti analoghi. A fine di evitare qualunque errore, esaminare l'etichetta, quella del vero «Goudron Guyot» porta il nome di Guyot stampato in grossi caratteri e la *sua firma in tre colori: violetto, verde e rosso ed in traverso,* come pure l'indirizzo: *Maison Frère, 19, rue Jacob, Parigi.*

La cura costa *solamente 10 centesimi per giorno*, e guarisce.

Deposito in tutte le buone farmacie.

Il Consorzio Acque dell'Agro Monfalconese
affitta per l'11 novembre 1908
UN MULINO in Turriaco

dotato di 24 HP elettrici, con 4 macine da grano, pila e trebbiatrice, illuminazione elettrica, con annessi circa ettari 3½ di terreno arativo.

Per trattative rivolgersi prima del 20 ottobre alla **Presidenza del Consorzio in Ronchi.**

TINTURA ISTANTANEA **DUBRY**

Una sola applicazione al mese dà ai capelli e barba il primitivo colore, corregge i falsi colori causati da cattive Tinture, ed è garantita da analisi priva di nitrato d'argento, piombo ecc. Nessuna tintura la eguaglia per le sue grandi prerogative. Flac. L. 5; piccola L. 3; per posta cent. 80. Deposito generale: BERSELLI Milano. - Trieste Farmacia Godina, via Farneto

VITA ACQUA NATURALE MINERALE CONTENENTE SODA E LITIO,

di effetto **diuretico, atta a sciogliere l'acido urico**, efficace contro l'esuberanza di acido urico, contro la gotta, diabete, catarro allo stomaco e agli intestini, malattie della vescica e delle reni. Vendesi ovunque. Deposito principale: **Giov. Cillia** come pure **Farmacia Mario Lang** e **Franc. Meli**

Grande occasione
Nella ben conosciuta
MACELLERIA
— di —
EMILIO CARNIEL
Via Fontana N. 22
da oggi in poi smerciasi
Vitello di Tolmino e del Carso
a Cor. 1.36 e 1.44 il chilog.
CARNE DI MANZO primissima qualità
a Cor. 0.96 e 1.04 il chil.

ACQUA DI CATRAME
„SERRAVALLO"
ottimo rimedio nelle malattie di petto, laringiti, catarri polmonari, bronchiti, tosse ostinata, postumi d'influenza, ed in generale in tutte le affezioni delle vie respiratorie.
Vendesi a Cor. 1.20 la bottiglia
— nella —
FARMACIA SERRAVALLO, TRIESTE

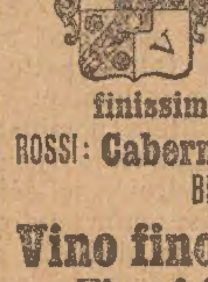
„TOT"
DIGESTIBLE-CACHETS
Tubo L. 5 - Mezzo tubo L. 2,50 *franchi nel Regno.* "Tot" Company Milano, e in tutte le Farmacie.

Il nuovo Negozio Guanti
„AU GANT DE VIENNE"
in Via S. Antonio N. 4
verrà aperto domani Sabato
con una ricca scelta di guanti, fra cui i
rinomatissimi **GUANTI** della premiata Fabbrica di **I. E. ZACHARIAS**
I. R. Fornitore di Corte

Il **PETROCAPTOL** preparato a base di **chinina** e **petrolio reso inodoro** nonchè altre sostanze **vegetali ineccepibili**, è la **migliore** di tutte le **lozioni** esistenti **per la cura del cuoio capelluto.**

Marca registrata

PANIFICIO
PANE DI PATATE
ottimo per caffè e tè
ogni giorno fresco alle 3 pom.
Lunette con noci di nuovo raccolto



Amministrazione Marchese de Concina
in Villanova di Farra presso Gradisca
(le massime onorificenze alle Esposizioni di Vienna 1873, 1879, 1884, 1890 Parigi 1900, Trieste 1882, 1888, Gorizia 1891, Bordeaux 1882, Bolzano 1888 Vienna 1906 Diploma d'onore con Medaglia d'oro)
VINI VECCHI
finissimi, in fusti ed in bottiglie, delle VIGNE già LEVI
ROSSI: **Cabernet** (Bordeaux), **Pinot noir** (Borgogna), **Blaufränckisch** della Franconia
BIANCHI: **Pinot Blanc** (Borgogna), **Sauvignon blanc.**
Vino fino da pasto in fiaschi da litri 1½, per Corone **1.30** (fiasco compreso franco a domicilio) in fusti per Ettolitro Corone **70.—**
Vino friulano in fusti, non meno di litri 56 a Cor. **60.—** per ettolitro
Non si accettano ordinazioni inferiori a sei fiaschi. - I nostri fiaschi (di vetro bianco forma speciale, col nome incrostato nel vetro) di ritorno saranno pagati Cent. 10.
RAPPRESENTANTE CON DEPOSITO:
VITTORIO RAINIS, Trieste, Via Belvedere 2 A. Telefono 1798.

DENARO RINVENUTO
è quello che si risparmia nelle spese ritirando le stoffe per
Vestiti da Signori e Signore
direttamente dalla fabbrica
Chiedete quindi nel vostro interesse l'invio gratuito dei nostri nuovissimi
Campioni per l'autunno e per l'inverno
Si possono avere tagli di qualunque misura.
Erster Schlesischer Tuchfabrikaten-Versand „Sudetia", Jägerndorf 22
— Piazza di fabbricazione stoffe —

La Filiale della Banca Union
in TRIESTE
si occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambio Valute

CONTI CORR. e CONTI BANCOGIRO	LETTERE DI VERSAMENTO
in corone od in valuta estera	a termine fisso o vincolate a preavviso

a condizioni favorevolissime da convenirsi.

INCASSI	ACQUISTI E VENDITE
di effetti, documenti tagliandi e titoli estratti	di valori nazionali od esteri, valute e divise

Rilascia Libretti di Deposito a risparmio
al 4%
assumendo a proprio carico l'imposta rendita.

ACCORDA SOVVENZIONI	RICEVE e CUSTODISCE DEPOSITI
sopra valori, carature di piroscafi ecc.	assumendone la regolare amministrazione

Rilascia ed acquista al corso di giornata
franco di qualsiasi spesa
Vaglia cambiari del Banco di Napoli, Banca d'Italia e Banco di Sicilia
APRE CREDITI ALL'ESTERO VERSO DOCUMENTI. - RILASCIA LETTERE DI CREDITO.
SEZIONE MERCI:

ACCORDA SOVVENZIONI	APRE CREDITI DAZIARI.
su Merci, Polizze, Warrants ecc. — **Dipartimento Zuccheri.** —	Si occupa dell'acquisto e vendita di merci in conto commissioni

— Io avevo gran timore che egli penetrasse nella mia abitazione - disse - e quando vidi che abbatteva la portiera, che era molto debole, afferrai, per impaurirlo, la rivoltella, e gliela feci vedere oltre la lastra che egli aveva già mandata in frantumi, e gli gridai anche «Vada via». Non so come sia partito il colpo. Io tremavo dalla paura, e può essere che il grilletto abbia urtato contro la porta. Il colpo con l'accetta lo menai per difender me e il fratello, ma glie lo diedi con la parte piatta, per non ferirlo gravemente.

Ernesto Decarli conferma il racconto fatto dal fratello Lazzaro: Aveva gran paura del Prelz, che sapeva violento e pericoloso; nega di aver menato un colpo con uno scanno alla testa del danneggiato. Ho udito mio fratello - dice - avvertire il Prelz di allontanarsi, poi udii il colpo, che deve essere partito involontariamente.

Stefano Prelz, il danneggiato, ricorda che la sera critica venne a casa ubriaco; dice di ricordarsi di aver bastonato la sua donna e di aver rotto i mobili.

— Dopo no ricordo più gnente - dice. - Me ga ciapà el nervoso e son andà in svenimento. Dopo no go savù più gnente de gnente. In ospedal son sta oto setimane, ma dovarò star altri tre mesi senza poder lavorar.

A domanda, aggiunge che già altra volta il Lazzaro ebbe a minacciarlo col revolver, in seguito a questioni. Domanda 1000 corone d'indennizzo per mancato guadagno e 500 corone per dolori sofferti.

Teresa Bazzana, amante del Prelz, dice che due mesi prima del fatto il Lazzaro minacciava col revolver il Prelz, in seguito a questioni insorte fra essi. La sera del fatto vide i tre uomini alle prese; i due Decarli erano armati di scanni trovati nel cortile. A un tratto udì il Prelz gridare: «El 'talian me ga dà co' la manera». Conferma che il Prelz voleva penetrare a forza nel quartiere dei Decarli. Lo vide rompere con lo scanno una lastra della porta, dalla quale udì partire il colpo di revolver.

Ottaviano Pappo depone in conformità alla Bazzana.

Luigia Righetti non vide l'Ernesto Decarli menare colpi contro il Prelz; vide questi in atto di colpire la porta con lo scanno, poi intese il colpo di revolver. Spaventata, fuggì.

Teresa Decarli conferma la versione data dai figli.

Il difensore degli accusati, dott. Robba, propone la comparsa personale al dibattimento dei testi Giulio Casadei, Caterina Galante e Vanoli.

Il P. M. si oppone e la Corte respinge la proposta del difensore.

Vengono letti i deposti dei testi Maria Campana e Giovanni Ramenschich, e quindi, il P. M. dott. Barzal, domanda la condanna di entrambi gli accusati.

Il dif. dott. Robba, con un'arringa durata un'ora, chiede che la Corte assolva l'Ernesto Decarli per dimostrata non partecipazione al fatto e che il Lazzaro venga ritenuto colpevole della sola contravvenzione di eccesso nella necessaria difesa.

La Corte assolve Ernesto Decarli dal crimine e lo condanna per semplice contravvenzione di leggero ferimento a 2 giorni d'arresto; ritiene, invece, Lazzaro Decarli colpevole del crimine di grave lesione corporale e lo condanna ad otto mesi di carcere duro inasprito da un digiuno ed un isolamento ogni due mesi.

I due accusati dichiarano di adattarsi e di adire tosto alla pena.

Il P. M. interpone querela di nullità e ricorso.

Presiedeva il cons. Lion; giudici: Minio, Parisini e Zaccaria.

MARINA E NAVIGAZIONE

La collisione fra lo «Stambul» e il «Cassandra».

Abbiamo da Smirne 4: La spaventosa catastrofe avvenuta in mare fra Smirne e Cordelio, per lo scontro dei due battelli «Cassandra» della compagnia di navigazione turca Scirket e lo «Stambul» della Società «Hamidié» di Smirne, ha vivamente impressionato la popolazione, indignata già per il pessimo servizio fatto da queste compagnie. Le compagnie di navigazione di piccolo cabotaggio: Scirket, Mahsussé, Hamidié, ecc., sono amministrate tuttora da alti funzionari che si sono affrettati di passare sotto il nuovo regime ma per quieto vivere e nulla più. L'inchiesta avviata dalle autorità ha provato che la catastrofe fu dovuta all'imperizia d'un quartier mastro che fungeva da capitano dello «Stambul». Le vittime sono 150, per lo più operai e del ceto medio.

Per iniziativa del console italiano cav. Toscani fu aperta una sottoscrizione per le famiglie delle vittime. Le trattative con la Società greca per sollevare lo «Stambul» colato a picco nella collisione col «Cassandra», andarono a vuoto causa le pretese esorbitanti di quella Società. L'impresa fu assunta da una Società locale. Si lavora attivamente per preparare il sollevamento del battello. Continua l'estrazione dei cadaveri.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. del Lloyd «Metcovich» da Venezia con 103 pass., «Tebe» da Fiume, «Bar. Call» da Costantinopoli e Brindisi con 46 pass., «Elektra» da Costantinopoli e Medua, «Almissa» da Cattaro e scali con 68 pass.; i pir. ital. «Jonio» da Genova e Ancona, «Ravenna» da Ravenna con 50 pass., «Dauno» da Bari e Venezia; il pir. inglese «Martin» da North Shields; i pir. a.-u. «Hungaria» da Metcovich e scali con 21 pass., «Risorto» da Sebenico, «Szapary» da Marsiglia e Fiume, «Sebenico» da Metcovich e scali.

Partirono: i piroscafi del Lloyd «Bar. Gautsch» per Cattaro, «Thetis» per Prevesa, «Habsburg» per Alessandria, «Metcovich» per Venezia; i pir. inglesi «Craigomald» e «Washington» per Costantinopoli, «Anteacus» per Smirne.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Dan» arrivò il 3 a Shields; «Jos. A. Foherczeg» il 4 a Napoli; «Magyarorszag» partì il 4 da Penarth per Galatz; «Onda» il 3 da Methil per Trieste; «Maria Immaculata» da Shields passò Gibilterra il 3 diretto a Trieste.

Lloydiani. «Istria» da Santos e Rio Janeiro arrivò il 7 a Fiume; «Dalmatia» proseguì il 7 da Corfù per Trieste.

Dieta provinciale goriziana

Riceviamo: «Nella relazione della VI. seduta della Dieta contenuta nel «Piccolo» di 7 Ottobre a. c. pag. V. sta scritto fra altro: «Gabrscek, liberale sloveno, senza tener conto delle disposizioni del regolamento, si mette a leggere un'interpellanza concernente una resa di conto. Il presidente lo interrompe per osservargli che le interpellanze vengono lette, secondo il regolamento, alla fine della seduta. Gabrscek non se ne dà per inteso, anzi comincia a vociare e gridare».

«A sensi del § 19 della legge sulla stampa invito codesta spettabile Redazione a voler inserire la seguente rettifica: 1. Non è vero che io, senza tener conto delle disposizioni del regolamento, lessi un'interpellanza concernente una resa di conto, ma è bensì vero ch'io domandai, conforme alle disposizioni del regolamento della nostra Dieta ed alle usanze parlamentari di tutto il mondo, la parola sul ordine del giorno presentatoci; poscia domandai al presidente, il perchè fra le comunicazioni della Giunta non si trovava ancora il resoconto della costruzione del manicomio, accentuando, che la Dieta votò la massima spesa di 950.000 Corone, ma la Giunta ne spese fin'ora già circa 1.500.000 senza l'autorisazione della Dieta, e che la Giunta può soltanto in casi di straordinaria urgenza spendere del patrimonio provinciale il massimo sino 10.000 Corone ed a sensi del § 18. del Regolamento ne deve chiedere tosto all'appertura della Dieta l'aprovazione di simili spese o sorpassi. - Con tutta stima A. Gabrscek, deputato prov.».

Una Cooperativa comunale

Gradisca 8. Ronchi è stato il primo paese del Friuli che ha costruito le case operaie. Ronchi sarà il primo ad avere la sua Cooperativa. Difatti col 1. novembre p. v. verrà aperta al pubblico una Cooperativa comunale di consumo; anzi già da ora è aperto il concorso al posto di distributore. Come si vede, quel Consiglio, emanazione del partito liberale, nulla trascura per il benessere dei suoi amministrati. Merito principale di queste utili innovazioni spetta all'instancabile podestà cav. Blasig ed al suo energico collaboratore conte R. Mistruzzi..

ELEZIONI COMUNALI AD OSSERO

Ossero, 8 (per tel.). Oggi s'iniziarono le elezioni per la rinnovazione della Rappresentanza comunale. Nel terzo corpo votarono 240 elettori compatti per la lista nostra. Gli avversari neanche si presentarono.

SCIARADA.

Primavera! Il *primo* è fulgido,
Sboccian sovra i prati i fior;
Per balzar nel cielo libero
Un *final* trova ogni cor,
Ogni cosa *inter* men stanca
Il suo peso di dolor.

Spiegazione del giuoco precedente:
FINITA. FINTA.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa dell' 8 Ottobre. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente) Vienna fuori borsa segna Credit 638.—, Staatsbahn 682.—, Alpine 651.50, Lotti turchi 177.50. - La Borsa di Berlino chiude calma. Credit 197.10 (199.40), Disconto 177.25 (177.40).

Parigi apertura dell' Italiana 103.35 poi sino 103.15. Chiusa francese 95.12 (95.05), Italiana 103.15 (103.30), Spagnuola 94.40 (94.02), Banche Ottomane 683.— (685.—) Rio Tinto 1673 (1679), Lotti turchi 161.50 (163.—).

La borsa di Parigi chiude fiacca perchè si giudica non schiarita la situazione politica nei Balcani. Rendita turca 88.50, poi 88.

VIENNA 8 (Dopo Borsa). Credit 627.50, Credit Ungh. 732.50, Bankverein 511, Länderbank 412.50, Staatsbahn 682, Lombarde 122, Alpine 651.50, Rima 554, Carpazi 578, Schodnica 460, Lotti Turchi 177.50, Russo 1906 95, Hirtenberger 920, Skoda 283.75.

Listino. Napol. 19.09 a 19.13, Zecch. 11.31 a 11.36, Lire sterline 23.94 a 24.—, Londra 239.43 a 240.—, Francia 95.35 a 95.65, Italia 95.25 a 95. 6, Banconote italiane 95.25 a 95.55, Germania 117.30 a 117.60, Banconote germaniche 117.30 a 117.60, Rend. austr. carta 95.40 a 95.75, Rendita austriaca in corone 95.70 a 96.—, Rendita ungherese in Corone da 91.50 a 91.80, Credit 630.— a 632.—, Italiana 102.30 a 102.90, Staatsbahn 683.50 a 685.50, Lombarde 122.— a 124.—, Lotti turchi 177.— a 179.—.

Parigi 8. Chiusa. Rendita francese 3% 95.12, Rendita ital. 3¾% 103.15, Rend. Spagnuola esterna 94 40, Azioni Banca ottomana 683.—

Parigi 8. Chiusa. Ferrate austr. —.—, Lombarde 127.—, Rendita Turca unif. 88.—, Cambio Londra 251.10, Rendita austr. in oro 95.85, Rend. ungh. in oro 4% 93.75, Länderbank —.—, Lotti turchi 161.50, Banca di Parigi 1472, Meridionali ital. 649.—, Azioni Rio Tinto 1673.

Francoforte 8. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 195.40. Ferrate dello Stato 146 10, Lombarde 22.90.

Caffè. *Amburgo* 8. (Chiusa). Santos good average per ottobre 28.—, per dicem. 28.50, per marzo 28.50, per maggio 28.60.

Havre 8. (Chiusa). Santos good average per settem. (per 50 chilogrammi) a fr. 41.—, dicem. 39.25.

Nuova York 8. Apertura Rio per consegne future staz.o invariato.

Cotoni. *Liverpool* 8. Mercato calmo. Tenders in Dochets —. Vendite 3000 compresi affari con segna. Importazione —.—. Merce americana a con segna da qualunque porto L. M. C. Ottobre 467/100, Ottobre-Novembre 457/100, Novembre-Dicembre 452/100, Dicembre-Gennaio 452/100, Gennaio-Febbraio 451/100, Febbraio-Marzo 452/100, marzo-aprile 452/100, Aprile-Maggio 453/100, Maggio-Giugno 454/100, giugno-luglio 454/100.

Petrolio. *Anversa* 8. Loco 22.—. fermo

Olio. *Parigi* 8. Ravizzone per mese corr. 70.25, per novem. 70.25, novembre-dicembre 70.—, gennaio-aprile 68.25. fiacco

Segala. *Parigi* 8. Mese corrente 17.40, per novem. 17.40, per novembre-febbraio 17.60, per gennaio-aprile 17.65. calma

Frumento. *Parigi* 8. Mese corrente 23.—, per novembre 23.25, per novembre-febbraio 23.60, per gennaio-aprile 23.95. staz.o

Farina. *Parigi* 8. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 29.95, per novem. 30.30, novembre febbraio 30.65, gennaio-aprile 30.95. calma

Spirito. *Parigi* 8. Per mese corrente 34.50, per novembre 35.—, gennaio-aprile 36.—, maggio-agosto 37.75. staz.o

Zucchero. *Parigi* 8. Greggio da 88° uso nuovo 24 60-24.75. staz.o, bianco per mese corr. 27 7/8, per novem. 28.—, gennaio-aprile 28 5/8, per marzo-giugno 29.25. Raffinato 60.— a 60.50. fermo

Amburgo 8. (Chiusa) Per ottobre 19.35, per per novembre 19.30, per dicembre 19.40, per gennaio 19.60, per febbraio 19.75, per febbraio 19.90. calmo

Londra 8. Java a scell. 10.06, Rape greggio a sc. 9⁹⁄₁₆. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera dell'8 ottobre 1908, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1	Ionio, Ravenna	10	Scaricazione
1 a	Baron Call	12	»
1 b			
3	Giulia	10	Caricazione
6	Habsburg	15	Scaricazione
9	Sapho	9	Caricazione
12 a			
12 b	Praga	10	»
13 a	Martha Washing.	10	»
13 b			
14	Amphitrite	9	Scaricazione
17	Georgia	10	»
21	Ebro	12	»
22	Alleanza	10	Caricazione e
23	Szapary	9	Scaricazione
24	Zriny	9	»
25	Dauno	9	»
Molo I			
» II			
Molo IV	Triglav	12	»
» IV	Jennj	16	»
» 0			

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

La cura della scrofola, della rachitide, del linfatismo, dell'anemia e della gracilità nei

bambini

può farsi con risultati favorevoli somministrando la Emulsione SCOTT. Il male dev'essere curato quando si presenta e quanto più presto lo si combatte, tanto ne è più breve la durata e sicura la guarigione. La

Emulsione SCOTT

ha la stessa efficacia tanto d'estate come d'inverno. E' però necessario usare la emulsione autentica, quella che ha sulle bottiglie un "Pescatore". Nessun'altra emulsione deve adoperarsi all'infuori di quella di SCOTT.

Marca di Fabbrica.

PREZZO: Corone 2.50 la bottiglia in tutte le farmacie.

LATTERIA IGIENICA
Trifolium
20 locali di vendita.
Centrale: Via Stadion 18 - Telef.: 1773
LATTE PURO GENUINO FILTRATO, pasteurizzato, raffreddato a bassa temper.
BURRO FINISSIMO DA TÈ genuino garantito.
SPECIALITÀ: Latte sterilizzato per bambini.

IL MIGLIORE DEI LIQUORI

L'AMIDO DI RISO
PATENTATO
della amideria
L. CHIOZZA & C.°
Cervignano
è il migliore prodotto del genere insuperabile per la sua bianchezza
Trovasi nelle migliori drogherie e negozi in commestibili.

Le persone che conoscono le
PILLOLE DEL DOTTORE
DEHAUT DI PARIGI
non esitano a purgarsi qualera ne abbiano bisogno. Non temendo nè il disgusto nè il fastidio perchè all' opporto degli altri purganti, questo non ha buon effetto, se non preso con buoni alimenti e bevande fortificanti come Vino, Caffè e Tè. Ognuno sceglie per purgarsi l'ora ed il pasto che più gli conviene secondo le sue occupazioni. L'incomodo del purgarsi essendo tolto in virtù del buon nutrimento uno si decide senza difficoltà a ripetere ogni qualvolta sia necessario.
5 fr. e 2 fr. 50

VINI DA PASTO

dei migliori, smercio i più scelti e garantiti naturali, posti franco domicilio minimo 12 litri. (Per singoli litri di prova, in bott. orig. da 1 litro cent. 8 in più escluso bott.).

Opollo vero Lissa a cent.		72
Nero Da'mato	»	68
Bianco vero Lissa	»	80
Terrano d' Istria	»	64

Assumo spedizioni in transito (poste Trieste verso rivalsa) in fusti di non meno di 56 litri in poi, conteggiando (fusto separato) 24 cent. p. lit. in meno.

CAMPIONI: per ogni singolo richiesto prego antecipare 25 cent. in marche da lettera.

Nelle occasioni, rammenteVi pure del mio ricco assortimento in bottiglieria con Vini spumanti, dolci da dessert e medicinali; nonchè Liquori, Spiritosi e Sciroppi di squisite qualità e assoluta convenienza.

SCONTO AI RIVENDITORI.

E. Jurcev, Trieste Acquedotto 9

Conservatorio Musicale di Trieste
Via S. Francesco d'Assisi N. 4
(Concessionato con decreti d.d. 15 Febbraio 1904 N. 1079-VII. e d. d. 24 Agosto 1904 N. 22600-VII e sottoposto alla sorveglianza dell'Autorità scolastica provinciale)
V° Anno Accademico
Le iscrizioni si assumono tutti i giorni feriali, dalle ore 11—13 e dalle 16—18.
Per schiarimenti, informazioni, prospetti, statuti, programmi rivolgersi alla Segreteria
Il Direttore: ***Cav. Gialdino Gialdini***

ERNIE L'Apparato Dr. DE-MARTIN ridonò la vita a migliaia d'infelici, che avevano esperimentato inutili mezzi. Tutti ottennero immobilizzazione perfetta costante nell'ERNIA, perfino medici con ernia l'adottarono ed abbandonarono l' idea di pericolose operazioni. La moderna fasciatura agisce su qualsiasi forma d'Ernia, immediatamente scompaiono dolori, vomiti, pericoli tutti. **Gratis** mandiamo opuscolo; volendolo con segretezza accludere 3 bolli da 15 cent. di corona. Indirizzare alla **Premiata ditta Dr. DE-MARTIN-Apparat C., via Pisacane 43, Milano.** — Gabinetto aperto tutti i giorni dalle 9 alle 15.

COLLEGIO SPESSA
CONEGLIANO
Clima dolce e saluberrimo — Sede splendida, espressamente costruita nelle migliori condizioni igieniche con camere a parte. — Trattamento ottimo.
Scuole pubbliche regie. — Interne: elementari, ginnasiali, Istituto tecnico. — Corsi accelerati di preparazione a qualsiasi scuola.
Media promossi: 96 per cento.
Direttore proprietario: Prof. Dott. GIOVANNI VOLPATO

AUTO GARAGE
A. Skerl
PERITO GIURATO
Trieste, via Giorgio Vasari 4. Telef. 22-47
OFFICINA SPECIALE PER RIPARAZIONI A QUALSIASI AUTOMOBILE a piena garanzia.
Stock Pneu „Le Persan" e „Samson originali"
Custodia e manutenzione a miti prezzi. - Rifornimenti.
Autol, grassi, benzina ecc., primarie qualità, all'ingrosso e al dettaglio, a prezzi di fabbrica.
A. SKERL, Trieste, Piazza Goldoni 10-11, Telef. 17-34

RODOLFO EXNER
Via Stazione 17 - Telefono 847.
Primaria Ditta in Trasporti Mobili e Spedizioni
che assume **Trasporti mobili in città, per la provincia** nonchè da e per **qualsiasi destinazione con e senza furgoni**
Eseguisce **Spedizioni, ritiri e consegne a domicilio di bagagli e merci,** imballaggi d'ogni genere.
Prende in propria custodia mobili e bagagli. Offre ampie garanzie. Prezzi miti.

Parere del signor Dott. G. Vejda
Medico-Chirurgo ecc. - VIENNA.

Signor J. SERRAVALLO
TRIESTE

Mi permetto comunicarle ch' io prescrivo da anni e molto volentieri il preparato ***Vino di China ferruginoso Serravallo*** *in casi ove è principalmente indicata una cura corroborante. Feci le migliori esperienze col di lei preparato, tanto nella mia famiglia quanto in numerosi clienti, ed ordinerò anche in avvenire, per casi adatti, questo eccellente rimedio.*

VIENNA, 11 Febbraio 1908.

Dott. VEJDA.

Chiunque voglia conoscere
le differenze fra le **Dottrine della Chiesa Evangelica e quelle della Chiesa Cattolica**, si rivolga alla «TIPOGRAFIA DELL' ISTITUTO INDUSTRIALE», Cannaregio, 923, VENEZIA, e riceverà gratis, franco di porto un opuscolo.

COLLEGIO INTERNAZ. FACCHETTI
TREVIGLIO (sulla linea Venezia-Milano)
SCUOLA COMMERCIALE pratica: contabilità, lingue moderne, scienze commerciali. Allievi di diverse nazionalità. Precettori stranieri. Convitto signorile, per giovani d'ogni età. Tutti gli sports: bicicletta, tennis, bigliardo, skating, foot-ball, equitazione con maneggio e cavalli propri. Il più grande e più moderno Istituto del genere. La Direzione s'incarica del collocamento di tutti gli allievi presso importanti ditte d'Italia e dell'Estero. Programmi a richiesta.

Con Corone 3.50
più di 100.000 signore
hanno avuto uno splendido sviluppo del seno, adoperando la
Crême Sultana
VENDESI OVUNQUE.

Mi pregio d'informare la spettabile clientela che ho acquistato
l',,Albergo Toss" a Monfalcone
situato nella piazza principale, che sarà del tutto rinnovato e fornito di squisita cucina ed eccellente cantina, tali da non temere concorrenza.
Devotissimo **Antonio Velat**

R. GASPERINI
Tel. 1874 - SPEDITORE - Tel. 1974
Impresa Trasporti
delle I. R. Ferrovie austriache dello Stato
ASSUME
Sdoganamenti di qualsiasi merce, Consegne a domicilio, Spedizioni, ritiri di bagagli
Prezzi della massima convenienza

Chiedere nei negozi di generi affini — CAMPIONI GRATIS

Rappresentante e Depositario: FEDERICO VANINO, Trieste, Via del Molino a vapore 3

In uso fino dal 1868
SAPONE BERGER
di catrame medicinale
raccomandato da medici eminenti, usato con splendido successo in quasi tutti gli stati d'Europa contro
ogni genere di espulsioni cutanee,
specialmente contro l'erpete e le espulsioni parassitarie, come pure contro il naso rosso, i geloni, il sudore dei piedi, la forfora. I Saponi Berger di catrame contengono il 40% di catrame di legno e si distinguono da tutti i saponi di catrame del commercio. Nelle malattie ostinate della pelle si usi l'efficacissimo
Sapone di catrame e zolfo Berger
Come sapone più dolce per guarire tutte le impurità della pelle, come pure contro le espulsioni cutanee e del capo nei bambini serve da insuperabile sapone da toilette e da bagno per uso giornaliero il
Sapone Berger di catrame e glicerina
profumato e contenente il 35% di glicerina. Un ottimo rimedio casalino e di meravigliosa efficacia è il **Sapone Borace di Berger** contro le bolle, le lentiggini, i bitorzoli, i bruciori del sole ed altre malattie della pelle. Un pezzo di qualunque qualità, con istruzione, costa 70 cent. Domandare sempre espressamente Sapone Berger di catrame e osservate questa marca di fabbrica e la firma **G. Hell & C.o,** che devono trovarsi su ogni etichetta.
Premiato con diploma d'onore Vienna 1883 e medaglia d' oro all' esposizione universale Parigi 1900. Tutte le qualità di saponi medicinali e igienici marca **Berger**, si trovano indicati nell'istruzione nella quale sono avvolti tutti i saponi. - Trovansi in tutte le farmacie e negozi congeneri.
Deposito principale:
G. HELL & Comp., Vienna I, Biberstrasse 8.
Deposito principale per Trieste: FRANCESCO MELL.
Al dettaglio nelle farmacie:
Pizzul-Cignola, Codermatz e C., Umberto Crevato, Jeroniti, Leitemburg (via Giulia), Leitenburg (Piazza S. Giovanni), Manzoni, Mizzan, Palme, Picciola, Pozzetto, Praxmarer, Prendini, Ravasini, Rovis, Suttina, Udovicich (via Farneto), Udovicich (S. Giacomo in Monte), Vielmetti, Vidali e Vardabasso, Zanetti, Antoniazzo (Servola). — Trovasi inoltre in quasi tutte le farmacie di Gorizia, dell'Istria e della Dalmazia.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI
FERNET-BRANCA
Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano
I soli ed esclusivi proprietari del segreto di fabbricazione
AMARO, TONICO, CORROBORANTE DIGESTIVO
ESIGERE LA BOTTIGLIA D'ORIGINE
Rappresentante per Trieste, Gorizia, Istria e Dalmazia: Emilio Bouillon, Trieste, Piazza Negozianti N. 3. Agenzia in Trieste: Barcola 338.
Concessionari: per l'America del Sud CARLO F. HOFER & C., Genova; per l'America del Nord L. GANDOLFI & C., New-York; per la Svizzera e Germania GIUS. FOSSATI, Chiasso e S. Ludwig.

†

Oggi, nelle prime ore del mattino, dopo lunghe e penose sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione si spegneva serenamente, munito dei conforti religiosi

Paolo Mario nob. de' Leporini

Redattore dell'«Osservatore Triestino»

nell'età di 67 anni.

La dolentissima consorte **Linda**, i figli **Adello, Tullio, Rina** e **Carlo**, la nuora **Anna** nata **Bodo** ed il nipotino **Livio**, danno parte di tanta sciagura agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Sabato 10 corr. alle ore 10 ant., movendo il convoglio dalla casa N. 3 di via Zovenzoni.

TRIESTE, 8 Ottobre 1908.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 43.

†

LUIGIA Ved. de CESARE

nata MARSCHAND

spirò stasera alle 8, munita dei conforti religiosi.

La dolente sorella CAROLINA ved. COGOJ assieme alla nipote IDA GNOT e al nipote CARLO FURIAN dà il triste annunzio agli amici e ai conoscenti.

I funerali della cara estinta seguiranno Sabato 10 corr., diretamente al Camposanto.

Trieste, 8 Ottobre 1908.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del «Piccolo», piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI prestaservizi due ore mattina, due ore dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 3190

CERCASI ragazzetta per bambino. via Foscolo 9, primo. 2909

CERCASI signorina qualunque età, bella calligrafia. indispensabile profonda conoscenza lingua tedesca, corrispondenza commerciale. Esigonsi serie referenze. Vitto, alloggio pagati. Scrivere indicando pretese Buzzi Bullani, Pontafel. 8578

CERCASI ragazza con buone referenze ed attestati, per tutto il giorno o stabile. Buon salario. Indirizzo al Piccolo. 3342

CERCASI prontamente praticante per scrittoio, con bella calligrafia. Indirizzo al Piccolo. 3308

CERCASI abile lavorante bandaio. Indirizzo al Piccolo. 3330

CERCASI domestica friulana, pratica di cucina. Acquedotto 42, terzo, sinistra. 8664

CERCASI signorina, non tanto giovane, quale praticante di scrittoio. Riceverebbe vitto ed adeguato compenso mensile. Offerte «Principiante» al Piccolo. 8628

CERCASI falegname di grosso. Via San Servolo 2. 3427

CERCASI abile lavorante sarta per lavoratorio in Dalmazia. Indirizzo al Piccolo. 3431

CERCASI brava domestica seria, eventualmente prestaservizi per tutto il giorno. Presentarsi mattina Farneto 46, terzo, sinistra. 8773

CERCASI portinaio pensionato, senza figli, possibilmente pratico giardino. Indirizzo al Piccolo. 3444

CERCASI brava donna di servizio per 5 o 6 ore al giorno. Indirizzo al Piccolo. 3446

CERCASI prontamente per piccola famiglia ragazza 16-18 anni, pulita. Rivolgersi via del Monte 24, I, Affatati. 8781

CERCASI donna di servizio. Indirizzo Piccolo. 3442

CERCASI signorina per educazione bambino e lavori domestici. Indirizzo al Piccolo. 3403

CERCANSI mezza lavorante e garzona sarta donna. Belvedere 49, I. 3440

CERCASI garzona con buona paga. Via Conti N. 20, porta 15. 8764

CERCASI donna per pulire stanze, 3 ore mattina. Indirizzo Piccolo. 3725

CERCANSI cuoca semplice, stabile, e donna servizio per mattina. Indirizzo al Piccolo. 3498

CERCASI ragazzo quattordicenne, per magazzino, possibilmente conoscenza tedesco. Via Giulia 30, pianoterra. 8818

CERCASI donna prestaservizi. Via Stadion 25, terzo. 3479

CERCASI prontamente muratore per stabilimento industriale. Indirizzo al Piccolo. 3474

CERCASI ragazzo, dalle 6 alle 8 di mattina, per portare pane. Madonna del mare N. 10, pistoria. 8809

CERCASI ragazza tedesca o slava, condurre passeggio bambini. Indirizzo Piccolo. 3471

CERCASI donna per servizio tutto il giorno. Indirizzo Piccolo. 3469

CERCANSI apprendisti falegnami. Olmo quindici. 8803

CERCASI prontamente bravo lavorante sarto. Carducci 24, primo. 8790

CERCASI brava cuoca con propri utensili, per trattoria dalmata. Indirizzo Piccolo. 3463

CERCASI garzona, con paga, per negozio manifatture. Carlo Ghega 8. 3432

CERCASI domestica capace cucina semplice, con buoni attestati. Paga corone 24. Coroneo 3, secondo, destra. 3461

CERCASI garzona stiratrice con paga. Via Cologna 13, III. 8865

CERCASI prontamente domestica. Corso 11, II. 8878

CERCANSI lavorante e mezza lavorante sarte uomo. Sartoria Bearzi, Corso 10. 8881

CERCANSI prontamente garzone modiste e apprendiste. Corso 11, II. 8876

CERCASI cuoca non molto giovane, paga corone 30. Via Giulia 15, p. 11. 3418

CERCASI ragazzoi 14-15 anni, buona famiglia, negozio pellicciaio. Via S. Antonio 9. 8782

CERCANSI lavoranti e mezzi lavoranti calzolai. Calzoleria Pasquale Malvasio, via Punta del forno N. 8. 8848

CERCASI domestica. Via S. Maria Maggiore 1, terzo (Riva Gesuiti). 3515

CERCASI prontamente bambinaia, persona sana, possibilmente tedesca, con conoscenza lingua italiana. Rivolgersi via Pietà 18. 8860

CERCASI prontamente bonne tedesca, si preferisce se conosce perfettamente lingua italiana. Offerte sub «Paziente e volonterosa» al Piccolo. 8861

CERCASI domestica per piccola famiglia, possibilmente friulana o tedesca. Piccardi 28, secondo. 8859

CERCASI giovane corrispondente tedesco, stenografo sveltissimo, che parli bene italiano, pronta entrata, per grande fabbrica Trieste. Offerte con pretese Piccolo sub «Carriera». 12749

CERCASI cameriera tedesca o slava, sappia cucinare, per signore solo. Offerte «Speranza» Piccolo. 3470

CERCANSI prontamente lavoranti calzolai. Indirizzo al Piccolo. 3449

CERCASI serva buoni attestati. Paduina 8, primo; due persone sole. 8831

DOMESTICA cerca signore solo, sappia cucinare. Indirizzo Piccolo. 3223

A. E. G. Union Società di elettricità, via Lazzaretto vecchio 41, cerca prontamente un meccanico, un montatore elettrotecnico. 3364

RAGAZZETTA, anche tedesca, viene cercata per aiutare lavori domestici, famiglia senza bambini; presentarsi 12-6. Indirizzo Piccolo. 3460

RISCUOTITRICE trova pronta occupazione presso primaria ditta; richiedonsi ottimi attestati e piccola cauzione. Offerte al Piccolo sub «A. 100». 8742

SONO da occupare presso casa di commercio all'ingrosso, due posti di praticante con paga per magazzino e scrittoio. Offerte con indicazione di età, religione, studi percorsi e referenze sub «Vacante» al Piccolo. 8775

PRIMARIA ditta fiumana cerca per pronta entrata corrispondente tedesco, italiano. Offerte al Piccolo sub «36». 8624

LA Prima lavanderia meccanica triestina, Belvedere 35, cerca 10 brave lavandaie per pronta entrata. 8823

FALEGNAMI trovano pronta occupazione. Via dela Tesa N. 7. 8863

GIOVANE donna servizio cercasi tutto il giorno. Via S. Nicolò 20, V piano. 3503

MEZZO facchino cerca deposito vini via Santa Caterina 5. 3413

CAMERIERA, ottimi attestati, cercata prontamente. San Giovanni 5, III. 8828

ABILE prestaservizi cercasi. Stadion 23, terzo, sinistra; mattina e dopopranzo. 8855

PORTINAI coniugi soli, cercansi, riceverebbero locale gratis. Piazza S. Silvestro 2, secondo. 12745

PRESTASERVIZI per l'intera giornata cercasi. Presentarsi via Boschetto 19, I, dalle 10-12. 3491

PRESTASERVIZI con buone referenze cercasi. Carlo Ghega 2, II piano, destra. 8793

DOMESTICA cercasi. Presentarsi dalle 10-12. Via Boschetto 19, I. 3492

BARBIERE capace cercasi per sabato e domenica. Giulia 24. 8821

FALEGNAME di fino trova occupazione. Indirizzo Piccolo. 3510

RAGAZZI con paga cerca l'installatore G. Vaccari, Campo Belvedere 2. 8765

SIGNORINA cassiera che sappia parlare bene inglese cercasi da importante ditta. Inutile offrirsi senza serie referenze. Piccola cauzione, bella presenza. Dirigere offerte Magazzini inglesi Giuseppe Garufo, Palermo. 8776

PRESTASERVIZI per la mattina cercasi. Foscolo 16, porta 10. 8769

CUOCA sappia bene cucinare, per piccola famiglia, cercasi. — Indirizzo Piccolo. 3508

DOMESTICA cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 12742

DONNA cercasi per magazzino vini, cor. 8 settimanali. Indirizzo al Piccolo. 3511

MEZZOFACCHINO (giovanotto) cercasi. Offrirsi via Geppa 15, deposito vini. 3516

OFFRESI sarta capace vestiti, biancheria. Indirizzo al Piccolo. 3519

OFFRESI magazziniere pratico spedizioni, versato dogana, ferrovia, conoscenza tedesco, ottime referenze. Gentili offerte sub «Pratico 25» Piccolo. 3450

OFFRESI signorina per cassiera o per prendere in appalto esercizi, pretese modiche, anche con cauzione. Indirizzo Antonio Caccia 10, presso Musitelli. 3415

OFFRESI abile giovane età 30 anni, in qualità di fattorino per negozio. Indirizzo via Panfilo Castaldi N. 10, III piano. 8804

OFFRESI giovane paziente infermiera anche per signora o signore infermo. Indirizzo Piccolo. 3473

OFFRESI sarta a giornata. Indirizzo al Piccolo. 3409

OFFRESI sarta giornata oppure prende lavoro a casa. Corso 11, quinto, porta 10. 8875

SIGNORINA romana offresi come bonne o per condurre bambini a passeggio. Indirizzo Piccolo. 3378

GIARDINIERE tedesco cerca posto presso famiglia signorile. Rivolgersi a L. I., via Giovanni Boccaccio 2, V piano, presso H. Haber. 8495

ASSOLTO i. r. Scuola di botanica e giardinaggio di Leopoli, specialista giardiniere, assume direzione, impianti, preventivi e disegni di giardini a prezzi modici. Roiano 232. Edoardo Kaczarowski. 11937

CAMERIERA tedesca, con attestati di lunghissimo servizio, cerca posto per il 15 ottobre, presso piccola famiglia tedesca. Indirizzo al Piccolo. 3434

SIGNORA intelligente di aspetto simpatico, cerca posto quale donna di chiavi, dama di compagnia oppure quale infermiera presso signore attempato in buona posizione o signora. Conosce il francese, dispone di ottime referenze. Rivolgersi via Pozzo del mare 1, III, presso Lutmann. 3434

RAGAZZA pulita cerca servizio dalle 4-7, qualunque lavoro. Indirizzo Piccolo. 3466

CONTABILE bancario, offresi per alcune ore al giorno. Offerte «C. E.» al Piccolo. 3493

PROVETTO contabile partita semplice, doppia-americana offresi una, due ore giornalmente. Offerte «Bilancista» Piccolo. 8820

SIGNORINA con perfetta conoscenza italiano, tedesco, francese, dattilografia, stenografia tedesca, occuperebbesi alcune ore giornaliere. Offerte sub «50» Piccolo. 3522

CAFFE'. Magazziniere trentenne, energico, bella presenza, buon conoscitore, offresi. Sub «Caffè» Piccolo. 8836

PIAZZISTA articoli correnti offresi a primissime ditte. Offerte sub «Capacità» al Piccolo. 8864

PRONTAMENTE cercasi donna sana per allattare neonato. Rivolgersi via Caserma N. 16, porta 11. 3527

ASSISTENTE edile, disegnatore cerca posto, pretese miti. Offerte Piccolo «Laborioso». 8766

ASSOLTO Revoltella, da un anno in pratica quale contabile, desidera migliorare posizione. Offerte sub «Scrupolosità». 3406

AMMINISTRAZIONI. Persona seria, conosciuta, assumerebbe amministrazioni stabili od altri incarichi di fiducia. Indirizzo al Piccolo. 3488

VIAGGIATORE in procinto visitare Istria, Dalmazia, accetterebbe rappresentare buone ditte verso piccola partecipazione spese. Offerte «Volontà 13» al Piccolo. 8866

VIAGGIATORE prossimo partenza Dalmazia, con estese relazioni, cerca seconda ditta che corrisponda parte spese di viaggio, escluso vetrami. Indirizzo conosciutissimo. Eugenio Vatta, San Nicolò 2. 8509

ABILE negoziante trentanovenne con primarie referenze, parla inglese, italiano, francese, tedesco, rumeno, cerca posto di fiducia oppure quale viaggiatore in coloniali, droghe, colori, ecc. Offerte «Salve» al Piccolo. 3151

SIGNORINA offresi dama compagnia anche viaggiare, con signora sola oppure sorvegliare bambini però fuori Trieste. Offerte «Famiglia distinta» Piccolo. 8763

SIGNORINA già pratica, con conoscenza lingua italiana e tedesca cerca migliorare posizione. Offerte «Esperta» Piccolo. 3421

SIGNORA giovane assolta scuole cerca posto scrittoio. Gentili offerte «Serietà» Piccolo. 3412

PENSIONATO media età, con bella calligrafia, conoscenza lingua italiana e copiare la tedesca, cerca posto presso avvocato o notaio, pretese miti. Offerte sub «Scrivano» Piccolo. 8759

ISTRUZIONE

MAESTRA abilitata distinzione lingua italiana, tedesca, francese, impartisce lezioni tutte materie scuole popolari, cittadine, Liceo. Offerte «Insegnante» Piccolo. 8468

SI cercano due istitutrici tedesche dai 18 ai 30 anni d'età, che conoscano oltre al tedesco, il francese o l'italiano o l'inglese, per due famiglie a Tripoli di Syria. Per informazioni rivolgersi al sig. Antonio Augdey, Tripoli. 8217

CERCASI per Dalmazia, istitutrice, perfetta pianoforte, italiano, tedesco, qualcosa francese. Offerte «L. B.» Piccolo. 3304

FRANCESE grammatica, letteratura, corrispondenza, conversazione, impartisce esperta signorina diplomata Parigi; otto lezioni 10 corone. Via S. Francesco 34, II piano, porta 6. 8824

DISTINTA signorina capace dà ripetizioni classi elementari. Gentili offerte sub «Maestra» Piccolo. 8815

DISTINTO giovane scambierebbe conversazione ungherese, francese con tedesco, italiano. Scrivere «Sera» Piccolo. 3456

SCOLARO VIII Ginnasio comunale, offresi lezioni inferiori. Acque 10, porta sette. 3496

STENOGRAFIA tedesca (Gabelsberger» impartisco lezioni principianti, perfezionamento; prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 3486

SIGNORINA distinta istruisce ragazzine, ragazzini, italiano, tedesco, francese, materie scolastiche, pianoforte, lezioni riunite, seperate. Offerte sub «1000» al Piccolo. 3521

ACCADEMICO italiano cerca signorina tedesca, scambio conversazione. Sub «Accademico 76» Piccolo. 8813

ITALIANO imparasi celermente, facilmente. Prezzi mitissimi. Professoressa toscana. Molin piccolo 7, terzo. 8684

MISS Hancock has some hours free for lessons. Piazza Giuseppina 1, II piano. 8805

SCUOLA danze moderne D'Aquino. Venerdì, martedì 8 sezione adulti, frequentata migliori famiglie. Informazioni, inscrizioni giornalmente. Carducci 12. 8837

VENERDÌ, Martedì ore 8 istruzione danza per adulti, inscrizione giornalmente. Pietro Modugno, Chiozza 7. 3183

STANZE

CERCASI stanza, ingresso libero, per signorina sola, possibilmente centrale. Scrivere «Mitzi 100» Piccolo. 8835

CERCASI quartiere 3 stanzette, camerino, cucina, soltanto casa nuova, città. Offerte Piccolo «Puntualità». 8757

CERCASI prontamente camera vuota, primo o secondo piano, possibilmente Acque, Stadion. Offerte «300» Piccolo. 8886

CERCASI ariosa camera, per signorina impiegata, vicino Giardino pubblico. Offerte «Bequemlichkeit» al Piccolo. 3472

CERCASI stanza ammobiliata, ingresso libero, nei paraggi delle vie Istituto, Rossetti; desiderasi ingresso sulla scala. Offerte «Z.» Piccolo. 3430

CERCASI stanzetta ammobiliata per pulito e onesto operaio. Offerte con prezzo al Piccolo sub «Lavoro». 3411

PEL 15 o 30 ottobre cerco quartiere moderno, 2 stanze, cucina, preferenza casa nuova, posizione dal Caffè Chiozza al Caffè Fabris e dalla Piazza Goldoni alla via Poste. Offerte indicando prezzo e piano sub «Misko». 8616

SIGNORE cerca camera ammobiliata, ariosa, con costo buonissimo, soltanto presso distinta famiglia, centro. Offerte dettagliate «Ungherese» Piccolo. 12743

AFFITTASI stanza ammobiliata, presso distinta famiglia. Foscolo 16, secondo, 13. 8783

AFFITTASI camera, due letti, tutto nuovissimo. Belvedere 22, porta 12. 8785

AFFITTASI prontamente camera ammobiliata, costo, prezzo mitissimo. Belvedere 22, porta 12. 8785

AFFITTANSI botteghe. Largo Santorio 4, nuova palazzina. 8800

AFFITTASI prontamente stanza vuota presso coniugi soli. Francesco Assisi 15, secondo. 3467

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Commerciale 24, secondo. 3475

AFFITTASI prontamente stanza elegantemente ammobiliata, massimo comfort, bagno. Olmo 1, secondo, porta 10. 8791

AFFITTANSI camera, cucina; due camere, cucina, acqua, casa messa a nuovo. Rivolgersi via Montecchi 9, portinaia. 8816

AFFITTASI bella stanza, ariosa, soleggiata, unico subinquilino. Commerciale 9, quinto. 8817

AFFITTASI bellissima camera ammobiliata, ariosa, unico subinquilino, famiglia tedesca. Boschetto 46, III, 10. 3485

AFFITTASI prontamente camera interna, ammobiliata, buonissimo costo, prezzo modico. Stadion 4, primo, sinistra. 8819

AFFITTASI camera ammobiliata. Madonna mare 19, mezzanino. 8523

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, buon costo, prezzo mite. Foscolo 16, mezzanino. 8706

AFFITTASI quartiere tre camere, cucina. Via Boschetto 19, primo. 8712

AFFITTASI prontamente quartiere due camere, cucina. Via Boschetto 19, primo. 8713

AFFITTASI quartiere camera, cucina, pressi via Kandler. Informarsi via San Nicolò 12, primo. 8714

AFFITTASI quartiere camera, cucina, corone 228, compreso accessori. Destra chiesa Roiano 486. 12741

AFFITTASI stanza ammobiliata a nuovo. Via del Bosco 17, porta 9. 3509

AFFITTANSI prontamente stanza ingresso libero, altra due letti, anche per forestieri. Acquedotto 24, mezzanino, porta N. 19. 3531

AFFITTANSI due stanze vuote, ingresso libero. Piazza Goldoni 6, porta 8. 8882

AFFITTANSI, qualunque posizione, quartieri, magazzini, trattorie, stanze. Gelsi 6, Thaller. 8822

AFFITTASI stanza ammobiliata, quasi ingresso libero. Barriera N. 7, II. 8825

AFFITTASI prontamente bella camera vuota, chiara. Via del Bosco N. 12, II. 3451

AFFITTASI bella stanzetta ammobiliata; vista piazza Grande. Piazza Grande 6, porta 22. 12750

AFFITTASI trattoria bene avviata, con giardino, giuochi di bocce, escluso mediatori. Indirizzo Piccolo. 3478

AFFITTASI prontamente bellissima stanza grande, vuota, chiara. Zaccaria 5, terzo. 8858

AFFITTANSI due stanze ammobiliate, prontamente, una vuota. Barriera 32, terzo sinistra. 8857

AFFITTASI a distinto signore bellissima camera, elegantemente ammobiliata, casa signorile, bella posizione, unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 3437

AFFITTASI stanza vuota, ingresso libero, per scrittoio. Giacinto Gallina 5, II. 3443

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, massima pulitezza. S. Lazzaro N. 4, secondo. 8762

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Barriera 25, I, p. 10. 8751

AFFITTASI splendida stanza ammobiliata, ingresso libero, primo piano, vicino Meridionale. Commerciale 47. 8752

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, volendo costo. Via Palladio N. 6, secondo, porta 6. 8770

AFFITTANSI 2 stanze elegantemente ammobiliate, una piccola interna, chiara, centro, casa signorile, primo piano. Indirizzo Piccolo. 3436

AFFITTASI camera ammobiliata, chiara, ariosa, con costo, eventualmente senza, unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 3497

AFFITTASI stanza vuota, con o senza uso cucina. Galatti 6, p. II. 3405

AFFITTASI camerino con letto. Via Ugo Foscolo 27; rivolgersi portinaia. 3408

AFFITTASI prontamente quartierino in Chiadino 302 (la via che conduce al Cacciatore). 8756

AFFITTANSI stanza ammobiliata, uno, due letti, camerino vuoto, ammobiliato. Via Canova N. 9, porta 19. 8760

AFFITTASI stanza ammobiliata presso distinta signora. Via Vincenzo Scussa N. 8, terzo piano, destra. 3423

AFFITTASI bellissima stanza oppure stanzetta, presso distinta famiglia. Carradori 16, quarto. 8768

AFFITTANSI due stanze vuote, gas, uso cucina, presso distinta, piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 3416

AFFITTASI camera vuota per 1 persona. Carducci 32, primo, dalle 11-1. 3420

AFFITTANSI molte camere ammobiliate, con cucina. Acquedotto 33, Mosettig. 8826

AFFITTANSI in campagna due camere, cucina, cor. 320. Indirizzo Piccolo. 3494

AFFITTASI stanza ammobiliata. Piazza Leonardo da Vinci 4, II. 8834

DISTINTA signora sola affitta elegante stanza, costo, bagno. Coroneo 3, primo, porta 6. 8846

INGRESSO libero affittansi due stanze uso scrittoio, attigua ammobiliata. Valdirivo 11, I, destra. 8845

MAGAZZINO affittasi, vasto, chiaro, asciutto, prezzo modicissimo. S. Vito 25. 12748

PRONTAMENTE appigionansi diversi quartierini Pietà, Rbiano. Rivolgersi Pietà 33, primo. 8776

PRONTAMENTE affittasi a distinta persona stanza bene ammobiliata, volendo costo. Tintore 1, II, sinistra. 3424

SIGNORA affitta stanza elegantemente ammobiliata in casa nuova, centro. Indirizzo al Piccolo. 3422

STANZA, stanzetta affittansi. Via Giorgio Vasari N. 1, porta 18. 3404

QUARTIERE 5 stanze, camerino, cucina, cor. 75 mensili. Indirizzo Piccolo. 3432

QUARTIERE prontamente, casa nuova, quattro camere, cameretta, bagno, poggiuolo interno, vista stupenda. Informazioni Ekel, Ruggero Manna 10, dalle 1-2. 2582

20 corone bella stanza ammobiliata, eventualmente costo. Zovenzoni 4, 1. 8867

QUARTIERE tre camere, camerino, cucina, Acquedotto 85, II, affittasi prontamente. 3530

QUARTIERE tre camere, camerino, cucina, via Manzoni 3, III, affittasi prontamente. 3529

STANZA grande, ammobiliata, costo, uno, due signori, affittasi. Gatteri 5, primo, destra. 3465

SAN Lazzaro 10, porta 10, affittansi stanze ammobiliate, volendo costo. 3500

BELLA stanza grande, costo fino, affittasi prontamente. Torre bianca 31, primo. 3464

DISTINTA signora affitta vicinanze Posta, Caserma, stanza bene ammobiliata, ottimo costo. Indirizzo Piccolo. 3502

MARITO moglie soli affittano grande bella camera ammobiliata con stufa, gas, vicinanza Meridionale. Indirizzo Piccolo. 3482

CAMERA ammobiliata, bellissima, nettissima affittasi. Via Cavana 7, II, sinistra. 3447

CAUSA trasferimento subaffittasi prontamente bel quartierino camera, cucina. Via Ferriera 31. 3426

MAGAZZINETTO in cortile affittasi novembre. Rivolgersi via d'Azeglio 5. 8758

QUARTIERE di tre camere, camerino, cucina, legnaia, comfort moderno, appigionasi prontamente. Via Galleria N. 3. 8806

CAMERA grandiosa quattro finestre, ingresso separato, affittasi. Scrittoio oppure società. Via del Tintore N. 1, porta 5. 8323

QUARTIERI affittansi casa nuova via Gianrinaldo Carli 10 (Passeggio S. Andrea) presso fermata tramway, due camere, camerino, cucina, camera, cucina, camerino, acqua, gas illuminazione, cucinare prezzi convenientissimi. Rivolgersi sopraluogo 9 ant. a 5 pom. 3223

MAGAZZINO da affittare, via Petronio 7. Rivolgersi macelleria Conti 38. 2992

PRONTAMENTE affittansi splendidi quartieri camera, cameretta, cucina; due camere, cucina; quattro camere, ripostiglio, cucina. Casa nuova costruzione, acqua, gas, parchetti, splendida posizione, massimo confort. Via Cristoforo Colombo 7. Informazioni Zonta 5. 2750

PRONTAMENTE affittasi splendido quartiere cinque stanze, camerino, cucina, cantina, massimo confort. Istituto 30. 2751

PRONTAMENTE affitasi grande magazzino adatto spaccio vini. Olmo 6. 2753

PRONTAMENTE affittasi grande magazzino con cortile androna Punta 6, due minuti distante piazza Grande. Informazioni Cadel, bandaio, via Procureria 4. 2754

QUARTIERI due camere e cucina, affittansi prontamente da cor. 300 a 360; due camere, camerino e cucina da cor. 360 a 460; acqua, gas per illuminazione, calefazione, parchetti, massimo confort. Via Pier Paolo Vergerio 758. 2755

SUBAFFITTASI vasto magazzino, città, concedendo riduzione attuale pigione. Zanier, Caffè Chiozza. 8352

IN splendida campagna affittansi stanze ammobiliate. Indirizzo al Piccolo. 2539

QUARTIERI di 3 camere, camerino, cucina, cantina, comfort moderno, appigionansi prontamente. Via Galleria 3. 7218

PRONTAMENTE affittasi quartiere 4 camere, camerino, cucina, modico prezzo. Informazioni S. Michele 16. 1265

QUARTIERI 2 camere, cucina affittansi prontamente cor. 500. Roiano P. 368, dietro la chiesa. 8057

QUARTIERI 3 camere, cucina cor. 600, tutto compreso affittansi prontamente. Via Vittorino da Feltre 7 (Donadoni). 8055

TRATTORIA primaria, sita in posizione centralissima, di grande avvenire, appaltasi, eventualmente cedesi in conduzione, preferite persone aventi relazioni circoli ferrovieri. Inutile presentarsi senza cauzione, primarie referenze. Indirizzo al Piccolo. 3180

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

SIGNORE di provincia acquisterebbe qualsiasi mobile usato, buon prezzo, anche a partita, per ammobiliare albergo in provincia. Scrivere Donati Giuseppe, Caffè Francese. 3188

CERCASI rete metallica usata da 20-60 m. quadrati. Tercion. S. Michele 53. 2952

ACQUISTO a 4 corone chil. capelli da signora, qualunque quantitativo, esclusi grigi. «Lieblich» fermo posta. 5517

CASSA controllo usata, cercasi prontamente. Offerte al Piccolo in lettera «Controllo». 3439

COMPREREI Stereoscopio con vedute. Offerte «Ciro» Piccolo. 8779

COMPERO busta compassi, buona. Offerte sub «Riefler» Piccolo. 8807

ACQUISTEREBBERSI drapperie, 2 copertori. Offerte al Piccolo «Drapperie». 8772

CERCANSI BICICLETTE usate, in buono stato. Offerte sino tutto lunedì al Piccolo sub «Tornio». 3505

CERCASI TORNIO égalisier per ferro, con tutti gli accessori, in istato perfetto, circa metri 1.50 fra le punte. Offerte sino lunedì sub «Tornio» al Piccolo. 3594

CERCANSI focolaio, mobili usati. Offerte sub «Milt» Piccolo. 8850

VENDESI piccolo negozio terraglie, bene avviato, affitto minimo. Petronio, Caffè Goldoni. 2904

VENDESI botteghino frutta ed erbaggi, birra e vino, bene avviato, causa altra occupazione, unico in via Chiozza 45. 8598

VENDESI deposito vini, molto bottame, tinazzi, vasta clientela. Indirizzo Piccolo. 3312

VENDONSI due quadri ad olio antichi, con cornice dorata, due armadi antichi, una stufa a gas. Rivolgersi portinaio via Rettori 1. 8812

VENDESI od affittasi laboratorio bandaio, bene avviato. Indirizzo al Piccolo. 3147

VENDESI cavalla giovane alta 16 pugni. Indirizzo al Piccolo. 3526

VENDESI letto senza materasso. Donadoni 2, IV, porta 19. 3528

VENDESI carretto a quattro ruote per magazzino. Giuseppe Parini 7. 8879

VENDESI vestito signora con sacchetto foderato seta. Indirizzo Piccolo. 3481

VENDESI negozio commestibili, causa malattia, costa 300 corone in block 1200. Indirizzo Piccolo. 3489

VENDESI piccolo negozio cartoleria e giocattoli. Indirizzo al Piccolo. 3495

VENDESI vestito cenere rigato, per signora media statura. Indirizzo Piccolo. 3484

VENDESI materasso pura lana, esclusi rivenditori, dalle 3 alle 5 pom. Indirizzo Piccolo. 3448

VENDONSI quadri, attaccapanni, bracciali gas, una porta, serrature inglesi. Indirizzo Piccolo. 3514

VENDONSI lampada appendere gas, petrolio, cappotti giovanotti. Indirizzo Piccolo. 3507

VENDESI macchina Kayser cucire. Belvedere 23, primo. 8789

VENDESI latteria bene avviata. Solitario 8. 8801

VENDESI cucina popolare, Città vecchia. Rivolgersi liquoreria Riborgo N. 1. 8810

VENDONSI scansie adatte qualunque industria. Rivolgersi portinaio via Donatello 1098. 8811

VENDONSI modiglioni, buonegrazie dorate, coltrinaggi, tappeto tavola, lambrequin. Via Rossetti N. 1, tappezziere. 3513

VENDESI soprabito da uomo, moderno, quasi nuovo. Indirizzo Piccolo. 3512

VENDONSI due bei letti. Indirizzo al Piccolo. 3428

VENDONSI due splendidi mantelli da signora (modelli). Carducci 32, I. 3419

VENDONSI cappotti, soprabiti, vestiti, stivali uomo, signora. Scorzeria 1, p. 14. 8754

VENDONSI orologio bronzo dorato, lampade, tavolo grande. Valdirivo 19, III. 8755

VENDO 2 tende artistiche impero, bagno bimbi fino 2 anni; esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 3429

CAUSA divergenze famigliari vendo negozio di commestibili in città e in posizione di grande passaggio. Incasso giornaliero cor. 80, che aumenteranno sino a 120-130 colla veniente stagione. Indirizzo al Piccolo. 3141

MOTORE originale «Otto» a gas, 2 cav. effettivi, in perfetto stato di buon funzionamento, vendesi. Cozzi e Maggioni, via Felice Venezian 7. 3165

SCORCOLA vendesi splendida villa, vista al mare incantevole, composta di 9 stanze, anticamera, cucina, due camerini, bagno, soffitta, bellissimo giardino acqua, gas, massimo confort. Informazioni Zonta 5. 2756

MIRAMARE Villa signorile 10000 tese terreno, strada careggiabile, coltivato, vigneto, frutteto e rosai, bosco castagno, grande rendita, vendesi, a cor. 30 la tesa (da trattarsi) o permutasi con stabile città. Mioni, caffè Stazione. 8360

CASETTA nuova vendesi, 6 locali, Scorcola vicino città. Indirizzo Piccolo. 3317

OCCASIONE: due letti moderni massicci, mai adoperati, vendonsi cor. 25 ognuno, bellissima camera per sposi, mobili quasi nuovi, cor. 200, più vetrina, armadio cucina, sgabelli, scrittoio, chiffonnier, lavamano. Media 18, I, destra. 8869

TOMMASEO vocabolario lingua italiana, Bianchi dizionario enciclopedico vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3458

MODELLI parigini originali, piccola partita prezzi d'occasione. Ruggero Manna 18, primo, destra. 3445

CARROZZELLA bambini vendesi, buonissimo stato corone 18. Belvedere 31, I. 3414

PIANINO insuperabile perfezione concerto, tastiera avorio, vendesi cor. 280. Indirizzo Piccolo. 3518

VETRINE con lastre, sostegni di ferro per scansie, banco con 15 cassettini, portiere vendonsi buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 3453

OCCASIONE vendonsi 2 splendide «lante» pittura ad olio, per parastufa; dalle 12-2. Indirizzo Piccolo. 3490

ORECCHINI brillanti solitari di rara bellezza vendonsi prezzo incredibilmente basso. Indirizzo Piccolo. 3476

OCCASIONE vendesi collezione francobolli abissini. Volta 2, I, 9. 8814

MACCHINA da cucire bellissima vendesi a prezzo convenientissimo. Via S. Antonio N. 3, IV piano. 8793

FALEGNAME vende bellissima stanza matrimoniale, noce, stile moderno. Pondares 19. 8830

SPLENDIDO pianoforte Schweighofer, corto, noce, perfettissimo, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 3523

FOTOGRAFI dilettanti, vendonsi metà prezzo splendide macchine fotografiche 9 per 12, 13 per 18. Indirizzo Piccolo. 3524

FALEGNAME vende stanza letto legno duro. Occasione. Ruggero Manna 17. 2867

CAUSA malattia vendesi in giornata latteria avviatissima, 160 cor. al mese guadagno netto. Indirizzo Piccolo. 3520

TRATTORIA Rocco, già Bissaldi, in vendita compreso decreto: ottima clientela, splendido inventario. Rivolgersi al proprietario. 8843

CERCASI mediatore voglia occuparsi vendita importante azienda industriale. Informazioni presso Vittorio Depoli, Abbazia. 6771

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO libretto di servizio a nome di Maria Furlan. Pregasi portarlo al Piccolo. 3506

... DIVERSI

FASCINO irres. Domenica mistero, mercoledì maggiore. Nè sprezzo, nè vengo. Non posso, nè potevo. Spiegherò natale. Siamo spessa, più chiara. Fidati, amati tuissimo aka...... 8787

IACOPO prelevi lettera. Alderani. 8788

VIAGGI circolari. Penso commosso che oggi è un mese dal delizioso e purtroppo ultimo nostro colloquio. Te ne ricordi, creatura adorata? Quando ritorneranno i bei dì? Ardentissimi dal tuo brutto Cattivo. 8827

AMICA della 1..... preleva lettera Posta Barriera, solite iniziali, urge. 8774

14. Va bene. 12744

NELLA. Permetta che finga di non aver ricevuto Sua odierna. Prego voler prelevare come ultimamente. Saluti. Pino. 8873

FRIDA mia sera di pianto dolorosa confortata promessa tua innanzi bottiglia spezzata che mai mi abbandoneresti, attendeti povero Scott. 8767

FIOR di rosa. Mio unico affetto, adorandoti sogno la felicità sovrumana. Ardenti senza fine. 8833

AMICA mia amata. Sinceramente addolorato scrissi. Prega Diciotto ritirare Posta. 8841

ALDERANI. C'è lettera per Voi. I. O. 40

CEDAS carissimo! Se a me indirizzata Vostra inserzione, spiegateVi meglio, onde evitare equivoco ;indicando il numero di mia abitazione. 8849

CASETTA. Sono ancora sotto l'impressione tuoi dolcissimi sguardi; sugli occhi infiniti. Puoi prelevare. Bella. 8872

MONITEUR. Per bene comune m'allontanerò per poco tempo. Tuissimo! 8778

MAFALDA. L'attendo volentieri; venga infallibilmente. Orlando. 8884

RIFLETTENTISSIMO.... ma pavento ne scoppiassero le belle maniere in reazione brutale, poi perciò miro ingannare loro che forse realmente ostacolano ciò che non dovrebbero. Medico. 8862

G. S. B. 100. Prelevate lettera? Lunedì attesi invano. Vi attenderò questa sera, ore 8, stesso luogo. 8780

SIGNORE Gustavo, Giovanni pregansi ritirare lettera Posta Barriera sub «Costanza». Sorelle orfane. 8868

I. Ricordati che lavoro per realizzare ... stro sogno. Sono triste, addolorato, pur con fede. Vediamoci Emilia solito ... non potrai, Carlotta. Ti abbraccio, ... non mai. R.

14 agosto. Infinite grazie per gentili parole; molteplici circostanze ... ronmi accondiscendere più desideri; ... sieri e sentimenti sempre gli stessi; je ... drai mercredi prochain mais pour ... jours. Adieu.

14. Va bene, non oggi, ma sabato.

IMPIEGATO privato, possidente, tren... tenne, 2400 corone rendita annua ... signorina, vedova senza figli, 22-30 ... classe operaia, affettuosa, senza dote, ... po matrimonio. Offerte sub «Felice» P... Stadion, verso scontrino, prelevate ... giorno fino 14 corrente.

CAPODISTRIA. Maestro C. F. Ro... causa mancata inserzione risento d... fortissimo, protesto corone 1000 Mille. fortissimo rialzo macchinetto prove riuscitissime. Patacconi Irrob.

CERCANSI prontamente 1000 corone, buona garanzia. Via Giacinto Ga... N.4, primo piano, Daniele Cremzer.

I. R. ufficialità, impiegati regi, comu... godenti pensioni e usofrutti, rice... mutui verso estinzione o a termine ... Istituto via Lavatoio 3, II piano, p. 6.

CAPITALI offre banca per intavola... città e territorio. Offerte sub «Sicur... al Piccolo.

CERCANSI corone 100, pagabili 110, ... ne 10 settimanali. Indirizzo al Pi...

CERCANSI, entro giornata, corone 200 ... so cambiale scadenza tre mesi, con ... buoni garanti, buon interesse. Indiriz... Piccolo.

CERCASI socio per trattoria oppure ... duttore, con cauzione. Indirizzo Pi...

SIGNORA che dispone un capitaletto, ... rebbe entrare in relazioni d'affari in ... lunque genere, cerca socia. Offerte al ... colo «Lavoro».

SOCIO cercasi per cinematografo av... cor. 1500. Indirizzo Piccolo.

CERCASI prontamente persona p... consegna panetteria-pasticceria, ... rente capitale cor. 1200, sicuro guad... mensile cor. 220. Petronio, Caffè Gol...

MODISTA vende splendidi modelli, p... discreti. Maria Maggiore 1, III (Gesuiti).

MODE DE PARIS vien de recevoir ... légants Modeles de Chapeaux d'h... Via Caserma 14, II.

CUCITRICE esatta riparazioni, nuovo, comandasi alle famiglie. Offerte «... Piccolo.

CERCASI molta servitù domestica, buoni attestati. Agenzia via Nuova ...

DONNA di cuore cerca bambino ... Cologna 320, Godina.

BOTTI nuove da 350-700 lit. a cor. ... ettolitro, vendonsi. Bottaio, Campo ... zio 14.

BOTTAME nuovo ed usato vendesi. ... della Valle 1.

PETTINI guarniti in oro e brillanti ... soluta novità a prezzi da non te... concorrenza, presso Angeli, Bellini ...

ESTRATTO di noce per tingere capelli ... za nuocerli, centesimi 70 vasetto, ... Angeli, Bellini 11.

SIGNORE che vogliono avere pettin... secondo la moda, comperino cresp... capelli che trovasi in tutti colori a ... metro soltanto presso Giovanni Angeli, ... lini 11.

ESEGUISCO a qualsiasi famiglia supp... per 5 fondazioni Giubileo Imperial... Massimiliana e a povere vedove fin... novembre. Indirizzo Piccolo.

BURRO delle Alpi 2.16, cotto 2.80. Sal... ria Suban, Caserma 13.

MANICURE, pedicure e massaggiatrice, ... gnora intelligente, molto abile, ... mandasi alle distinte signore. Indiri... Via Pozzo del mare 1, III, presso Lutm...

SALONE mode, cappelli da signora, ... delli originali, si confeziona e rim... na. Tintoria e lavoratorio piume. Corso ... secondo.

VENDONSI pianini, pianoforti Mi... nuovi e usati, firme mondiali, a p... mitissimi cassa, rate. Warbinek, p... Goldoni 12.

UNICAMENTE Creme Sultana svilupp... seno trovasi farmacie; profumeria W...

NIGRIN-Fernolendt è l'unica pomata ... calzature senza sostanze corrosive. ... posito via S. Lazzaro 6.

TARCENTO (Udine): offronsi diversi ... ni marroni della riviera. Federico ...

TAPPEZZIERE assume qualsiasi lavo... riparazione prezzi modicissimi. Re... to presso Cargnelli, via Gelsi 6.

PITTORE eseguisce personalmente la... in case signorili, in qualsiasi stile. P... zi modicissimi. Rivolgersi Volta 4.

MODISTA capace confeziona capp... buon prezzo. Tiziano 2 A, I, p. 5.

COMITATO Jolanda. Ogni domenica ... tenimento, ore 3.30. Sala Pitacco (... neto 56).

ABILE macchinista calzolaia cerca ... ro in casa, vecchio e nuovo. Piazza ... nota 2, secondo, Carmela.

PER compra-vendite esercizi qualsiasi ... ticolo. Rivolgersi Petronio, Caffè ... doni.

DISTINTISSIME persone prenderebbero ... pensione giovane studente o ragazz... trattamento, educazione scrupolosiss... parlasi in famiglia italiano, tedesco, ... cese, ottimo costo, posizione centrica. ... dirizzo Piccolo.

DONNA giovane cerca bambino per a... tare nelle ore di giorno. Via Belve... 10, IV, Sabez.

BOTTI vendo per vino migliori delle ... ve. Via Tintore 8.

VINO istriano, di Rovigno, nero da ... 56, qualità scelta 64, moscato bianco ... simo 72 centesimi al litro, all'ingrosso e ... minuto smerciasi nel deposito Angelo ... co, via Annunziata 6. Servizio domic... Produzione propria.

NUOVO Stabilimento lavatura, stira... lucido; usasi l'insuperabile Igienic... Servizio a domicilio. Donadoni 2, qua...

PIANINI eccellenti a buon prezzo, col ... caro odierno, è possibile trovarli ... tanto direttamente da fabbriche con c... tali sufficienti, macchinario perfettiss... ed amministrazione economica, come ... fabbrica Bremitz, via Boccaccio 5.

PIANINI, pianoforti Mignon vendonsi ... prezzi mitissimi cassa, rate, scam... Stabilimento «Germania» Cavana 7.

A rate offre sartoria moderna vestiti, ... letots a prezzi convenientissimi. Scri... «Convenienza» Piccolo.

FRANCOBOLLI vendo a scelta, sconto ... 85%. Farneto 30, II, sinistra; 7-9 p...

BOTTI da 700 litri da vendere. Via ... logna, fondo Cimadori.

SIGNORE non attendere il freddo per ... quistarsi il mantello, il freddo viene ... to, ma allora non si trova l'assortim... completo ed i prezzi così bassi come ... presente. Jess, Barriera 15.

DEPOSITO vini istriani, dalmati e ... lani di primissima qualità. Via dei ... chi N. 9.

OCCASIONE violini antichi Pelizzo... Dollenz, Delucia, Ruggieri, Klotz, ... cor. 150 impoi, acquisto occasionale. ... bilimento Schmidl, Piazza Grande.

ARTICOLI igienici originali francesi ... zina corone 3, 5, 6, 8, 10. Spedizione ... vunque. Steindler, Acquedotto 14.

SALA PER INCANTI GIUDIZIA...

Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto sabato 10 co... dalle ore 9-10.

Macchine da cucire Singer.